L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Annoi XL - N. 186 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 11 Agosto 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Un anniversario degno di storia

Se il mondo moderno fosse meno disattento; se gli storici imparassero davvero a fare la storia guardandone i fenomeni molto «al di dentro»; se molti che scrivono e discorrono oggi del cattolicismo per farci credere che esso nel mondo moderno ha una influenza scarsissima; se costoro studiassero davvero la Chiesa e nella sua mistica vita profonda, prima che nelle credute o apparenti vicende esteriori; se tutto questo avvenisse, oh allora, concludo, la data dell'8 agosto non sarebbe passata così silenziosa. Come si celebrano e si commemorano decenni e centenari di uomini e fatti più curiosi o clamorosi che veramente importanti; si sarebbe ricordato con spirito illuminato il ricorso di un grande atto e documento del pontificato di Pio X: il decreto «Quam singulari Christus amore». Che cosa è e che cosa ha significato questa veramente amorosa ed apostolicamente coraggiosa disposizione del Papa angelico? Con essa Pio X chiamava i fanciulli alla Santa Comunione verso i sette anni, cioè appena raggiunto l'uso di ragione. Non solo. Ma in essa e per essa il Papa di Riese, affermava nella Chiesa una linea mistica di direzione che, storicamente preceduta da presagi di anime predilette e da preludi di Pontefici illuminati, avrebbe trovato in lui, il pio e mite Vicario dell'umiltà e della preghiera, tutta una codificazione e legislazione sublime e serafica per la quale si inaugura un'era feconda nella spiritualità cattolica; un tempo di fuoco e di splendore, un ciclo ardente di santità. Ciò cosa significa, infatti, la Comunione freuente e quotidiana, permessa e consigliata da Pio X a zone sempre più vaste di fedeli, se non una abbandonata ascensione di tutta la Chiesa verso la intimità di vita e di unione del Suo Capo e Fondatore divino; e che cosa significa questa intimità, se non una fecondità sempre più grande, una irradiazione miracolosa di forze, di frutti, di verità del cuore di Cristo?

Ripetiamo: quella di Pio X è stata una fondamentale linea mistica di direzione per la Chiesa, il cui influsso si sentirà per secoli. Basta ripensare al giansenismo, al quietismo, a tutte le malattie, i rabbuiamenti e i raggelamenti dello spirito che hanno tentato la spiritualità cattolica e che sono ben più temibili alla Chiesa dei suoi ostacoli o attacchi esteriori. Basta pensare allo stato di freddezza o di esilità in cui tali errori mistici, commisti a quelli pratici dell'esteriorismo o del meccanismo, minacciavano di piombare lo spirito di milioni di fedeli, la vita di tutta la Chiesa ed il suo slancio salvatore, per comprendere il valore immenso di ripresa, di riforma e di sublimazione delle decisioni di Pio X.

I fanciulli devono andare presto all'Eucaristia. Per ben ricevere Cristo basta, con il minimo di una comprensione sufficiente, il massimo della loro innocenza ancora intatta. Questa purezza di anima si deve difendere e conservare prima che il nostro mondo gremito di germi impuri, l'assedi e la devasti perchè essa, priva di Cristo, non trova nel fortilizio interiore la forza divina della vittoria.

La grettezza degli scrupolosi come la gelidità degli indifferenti, vennero superate in virtù dall'energico ed amoroso richiamo del Papa eucaristico. I primi non comprendono come la trasparenza dei cuori infantili legge nel cuore di Dio assai più profondo che la dotta e arida presunzione dei grandi; i secondi lasciano esaurire i freschi tesori immensi della vita ancor verginale. E coi bimbi vadano gli uomini, gli adulti. L'appello di Pio X ai fanciulli aveva come corollario una dilatazione di richiamo e di fiducia in tutti. E la direttiva papale fu conseguente. Si aprivano i Tabernacoli, si dilatavano le bianche mense del Pane Evangelico. Nel roreto dell'intimità umana e divina, si fondevano tutte le scorie degli errori, delle resistenze e dei peccati. Era la controffensiva vittoriosa della carità contro i foschi incubi del sofisma demoniaco.

Ed è perciò che Pio X appare come uno dei grandi condottieri e fondatori della storia della Chiesa, dal cui cuore vastissimo, dal cui spirito privilegiato sgorgano filoni gonfi di linfa nuova. Esploratori della vita celeste, fondatori dello spirito.

La vèra storia religiosa si fa di tali uomini e di simili battaglie, anzichè di trionfi o di lotte esteriori, che ne sono soltanto la conseguenza. E' questo che studiosi troppo umani ed osservatori troppo superficiali dovrebbero comprendere. Non basta la filosofia, non bastano la politica o la economia o l'arte o la guerra sole, a spiegare i fenomeni della storia, ma tanto meno quelli della Chiesa. Quando siamo al fondo c'è un «quid» che esiste ancora e che determina moti, resistenze e riprese inspiegabili. Donde provengono? Dalla radice più nascosta e profonda degli esseri, dalla circolazione del Divino nell'umano. Ed è perciò che il decreto di Pio X occupa un posto importantissimo nella storia moderna, e non solo della Chiesa, e dovrebbe interessare di sè anche studiosi ed osservatori profani.

*

Quali sono state le conseguenze? Noi le vediamo nella vita spirituale e sociale a noi più prossima. Il Culto Eucaristico è cresciuto di intensità e di estensione. Esso, come è giusto, è sempre più al centro della vita liturgica e granitica della Chiesa. Non solo individualmente ma socialmente.

Dal primo punto di vista sono sempre più folte le schiere delle anime che vivono eucaristicamente, che cioè hanno inteso ed intendono il vero significato della vita cristiana, cheè imitazione di Cristo, incorporazione a Lui, fusione nella Sua stessa vita e volontà.

Dal punto di vista sociale, basta pensare ai Congressi Eucaristici che dai paesi delle Diocesi, alle Nazioni, segnano trionfi memorabili ed affermazioni santamente clamorose della Regalità di Cristo. Ma non solo le Nazioni. I congressi internazionali sono la simbolica e pratica rivendicazione della sublime unità che lega gli uomini ad un vincolo trascendente.

Conseguenza di questa Fede e di questi trionfi, non sono già dei puri successi esteriori — che ci sarebbero quasi indifferenti — ma bensì l'accrescimento sostanziale e profondo della vita cristiana; e l'aumento di virtù, l'ascensione della spiritualità, il ritorno dell'interesse culturale per il cattolicismo, capolavori di umane e divine armonie: le frequenti conversioni di artisti e di uomini famosi. Sono il riflusso dei santi, dei mistici, degli apostoli che popolano (anche se non si lasciano o non si fanno vedere) il mondo moderno. I poemi di tanti eroi dello spirito non sarebbero comprensibili senza l'incendio eucaristico acceso da Pio X.

Ecco l'immensa portata della direttiva impartita dal Papa Santo e che tuttavia oggi vediamo soltanto nei preludi del suo sviluppo. E' un ritorno alla tradizione più squisitamente apostolica; alla essenza santificatrice della Chiesa.

La direttiva di Pio X è stata progressivamente confermata e sviluppata dai Papi che lo hanno seguito, e così da Pio XI.

Ecco perchè la grande data dell'Agosto 1910 va scritta non tanto sul bronzo, quanto sulle anime come pegno di vita.

La Congregazione dei Sacramenti ha santamente promulgato per il 15 agosto la Comunione in tutto il mondo di tutti i bimbi cattolici. Ed ecco, infine, perchè da questa immensa e bianca crociata di amore e di preghiera il nostro spirito, arso di angustie e torturato da presagi, spera un soffio di pace vittoriosa sul mondo.

R. M.

Militi decorati
per atti di valore

ROMA ,10 pom.

Il Foglio d'ordine della Milizia pubblica il seguente elenco di CC. NN. della Milizia all'ordine del giorno:

Ricompense al valor di marina:

Medaglia di Bronzo: capo manipolo *De Carolis Onofrio* 109.a legione «Filippo Corridoni». «Nonostante il mare agitato si slanciava in acqua per soccorrere un bagnante in pericolo di annsgare e tuffandosi per ben cinque volte riusciva riusciva a salvarlo — Porto Recanati 12 luglio 1931-IX ».

Attestati di pubblica benemerenza: Camicia nera *Perilli Alfredo*, Coorte universitaria di Genova, per i pronti ed efficaci soccorsi prestati a nuoto, e non senza difficoltà ad un coetaneo in pericolo di annegare. Bonossola (La Spezia) 20 giugno 1934-XII.

Capo manipolo *Lunghi Bruno* 109.a Legione «Filippo Corridoni» per i pronti ed efficaci soccorsi prestati a nuoto a due bagnanti in pericolo di annegare. Porto Recanati 15 agosto 1933-XI.

Camicia nera *Morvillo Filippo* 145.a Legione »Carlo Pisacane» per i pronti ed efficaci soccorsi recati a nuoto ad un uomo in pericolo di annegare. Massalubrense 16 luglio 1934-XII.

La flotta inglese del Mediterraneo
visiterà i porti jugoslavi

ZAGABRIA, 10 pom.

Il *Novosti* annuncia che nel prossimo settembre giungerà nelle acque jugoslave l'intera flotta inglese del Mediterraneo che visiterà tutti i porti jugoslavi della costa Adriatica.

Disposizioni del Segretario del P. N. F.

Per l'attuazione del « Sabato fascista » - I Comitati provinciali di coordinamento del Patronato per l'assistenza sociale

ROMA, 10 pom.

In recenti «Fogli di disposizioni» il Segretario del Partito stabilisce fra l'altro:

E' stato stipulato, con la mia approvazione, il contratto collettivo nazionale di lavoro per l'applicazione del «Sabato fascista» ai dipendenti degli studi professionali.

Le deroghe al «Sabato fascista» non debbono riferirsi ai graduati addetti alla premilitare e alla postmilitare.

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Falermo ha indetto un concorso presso i Fasci di combattimento della provincia e i Gruppi rionali della città per la «Casa fascista» in relazione all'ordine, alla pulizia e alla cura messa nell'arredamento della casa del popolo.

La presidenza del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, a seguito dell'andata in vigore del nuovo statuto del Patronato, ha provveduto — secondo l'articolo 12 dello statuto stesso — a nominare i componenti dei Comitati provinciali di coordinamento nelle persone dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Il presidente del Patronato nazionale ha espresso il desiderio che la prima riunione dei Comitati sia presieduta dai segretari federali. I segretari federali dispongano, d'intesa coi presidenti dei Comitati, che la prima riunione abbia luogo nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento lunedì 12 agosto XIII, alle ore 10.

S. E. Ciano ha inaugurato
la mostra d'arte cinematografica

VENEZIA, 10 pom.

Stamani alle 11,5, proveniente da Roma, è qui giunto in volo il Ministro per la Stampa e Propaganda S. E. Ciano il quale è stato ricevuto dal presidente dell'Ente Autonomo della Bien ale, dal Vice Prefetto, dal Segretario Federale, dal Vice Podestà e da numerose altre personalità.

Il gruppo fascista del Lido, schierato sul campo, ha reso omaggio al Ministro.

Nel pomeriggio S. E. Ciano ha inaugurato la terza mostra internazionale d'arte cinematografica.

Un episodio di violenza a Parigi
tra fuorusciti italiani

PARIGI, 10 pom.

Una vivace discussione si è accesa ieri tra due uomini che si trovavano sul marciapiede della stazione di Belleville della ferrovia metropolitana. A un tratto si udivano alcune detonazioni. Alcuni viaggiatori si affrettavano a soccorrere uno dei due che, colpito da tre proiettili di rivoltella, giaceva al suolo mentre altri si davano all'inseguimento dell'aggressore e lo arrestavano.

Condotto al Commissariato del quartiere fu identificato per l'italiano Guido Beiso, di 33 anni. Egli ha dichiarato di essere arrivato da Zurigo col proposito di far rettificare un articolo ingiurioso pubblicato contro di lui da un giornale antifascista che si stampa a Parigi, in lingua italiana, e, avendo incontrato per caso l'autore di detto articolo, ha sparato contro di lui per vendicarsi.

Il ferito, le cui condizioni non sono gravi, è certo Camillo Montarini. L'aggressore, noto negli ambienti antifascisti francesi, era già venuto in Francia tre anni fa, dimorando a Nizza dove aveva svolto un'insensa attività antitaliana.

DOPO LA SCIAGURA DELL'"S. 81,,
Le prime onoranze funebri alle salme dei Caduti

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10

Nel pomeriggio d'oggi le salme delle sette vittime dell'S. 81 — raccolte a quindici miglia dal Cairo sulla rotta di Asmara — hanno avuto le prime solenni onoranze funebri, in attesa di quelle che saranno loro tributate in Italia.

I resti pietosi del Ministro Razza e dei suoi compagni di volo e di sventura sono stati trasportati al Cairo e tumulati provvisoriamente in quel Cimitero latino, alla presenza del Ministro d'Italia Pellegrino Chigi e del gen. Pellegrini, inviato qui per compiere un'inchiesta.

Nel pomeriggio di ieri il Ministro d'Italia in Egitto aveva reso omaggio alla memoria dei Caduti sul luogo del disastro, avvolgendo i resti delle vittime nella bandiera tricolore.

Ai funerali hanno presenziato autorità britanniche ed egiziane, nonchè numerosi rappresentanti della Colonia italiana, più uniti che mai in questa dolorosa circostanza.

Il generale Pellegrini ha già preso i primi contatti preparatori per la sua indagine sulle cause e le circostanze della sciagura.

Nulla di positivo è dato ancora sapere.

Alcuni giornali affacciano l'ipotesi che « la sciagura dell'«S. 81» possa essere la conseguenza di un atto di sabottaggio ».

Si tratterebbe di un atto di sabotaggio?

LONDRA, 10 pom.

Nel commentare la notizia della morte del Ministro Razza, tutti i giornali — ricercando le cause che avrebbero determinato l'incendio o la caduta dell'apparecchio a sole 15 miglia dal Cairo — affacciano l'ipotesi che la sciagura debba attribuirsi a un atto di sabotaggio. L'ipotesi è avvalorata dall'ultimo telegramma inviato dal marconista da bordo dell'« S. 81 » in cui — poco tempo prima della sciagura — si diceva che a bordo tutto procedeva bene.

Il *Daily Telegraph*, la *Morning Post* e il *Manchester Guardian* anche nei titoli pongono in rilievo la voce che trattisi di un atto di sabotaggio.

Il telegramma del Sovrano

ROMA, 10

Appena appresa la notizia della morte del ministro Razza, il Re ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« *Profondamente commosso per la sciagura che ha causato la dolorosa perdita del ministro Razza e dei suoi compagni di volo desidero esprimere a lei ed ai componenti il Governo le mie vive e sentite condoglianze.* Affmo cugino Vittorio Emanuele ».

S. E. Cobolli reca alla vedova Razza
le condoglianze del Governo

TRENTO, 10

Ieri è qui giunto il Sottosegretario ai Lavori pubblici onorevole Cobolli Gigli, ricevuto alla stazione dal Prefetto e dal segretario federale. Egli ha proseguito subito per Moena, Valle di Fiemme, dove ha recato alla vedova del Ministro Razza l'espressione di vivo cordoglio del Governo fascista.

Iersera hanno transitato per la stazione di Trento la vedova e la figlia del Ministro Razza diretta a Roma. Il Prefetto e il vice podestà hanno loro recato il sentimento di profondo cordoglio della popolazione trentina.

Le condoglianze del Principe Umberto

ROMA, 10

Da Napoli si apprende che fermattina S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato il suo ufficiale d'ordinanza alla casa Razza ad esprimere alla famiglia del Ministro, così atrocemente scomparso, il suo vivo dolore.

La notizia della tragica morte del Ministro Razza ha destato nel'ambiente romano un'impressione grandissima. Tutte le maggiori gerarchie del Governo e del Partito, personalità eminenti della politica, dell'esercito e della cultura si sono recate a firmare il registro appositamente collocato nella portineria dell'abitazione dell'illustre Estinto e al Ministero dei Lavori Pubblici.

Tra le molte firme sono anche quelle dell'on. Borghese in rappresentanza della Camera e di S. E. Costanzo Ciano, del Questore, del senato in rappresentanza della Camera Alta, del colonnello Mazzolini aiutante di campo del Re, del Conte di Chambrun ambasciatore di Francia presso il Quirinale, dell'ambasciatore del Belgio e di moltissimi altri diplomatici.

Sono pure giunti numerosissimi telegrammi di condoglianza.

Vivo cordoglio a Firenze
e a Pontassieve

FIRENZE, 10

La notizia della sciagura dell'« S. 81 » nella quale hanno trovato la morte S. E. Razza e un manipolo di audaci pionieri, ha prodotto nella nostra città vivo dolore dove alcuni fra gli eroici scomparsi erano molto noti e dove vivono i parenti del maggiore Boetani.

Il padre del Barone Franchetti, illustre musicista e nostro concittadino, era stato informato nella nottata della terribile sciagura e subito è venuto nella nostra città dalla sua villa di Montepiano. Anche il tenente conte Lavaggi era conosciuto a Firenze per le sue frequenti visite che faceva ad alcuni conoscenti nella nostra città.

A Pontassieve, dove abita la famiglia del maggiore Boetani, la notizia si è dicusa nelle tarde ore della sera e tutto il paese si è ammantato di tricolore abbrunato. Il Segretario Politico ed il Podestà hanno fatto affiggere un nobile manifesto per salutare gli eroici scomparsi e particolarmente il figlio prediletto morto al servizio della Patria. E' stato inviato inoltre il seguente telegramma a S. E. il Capo del Governo: «Camicie nere et popolazione Pontassieve apprendono gloriosa morte Maggiore Boetani loro concittadino.

Nel virile ed orgoglioso dolore ripetono grido loro anima: Duce vogliamo servirti».

Ieri i negozi pubblici hanno chiuso alle ore 11 per lutto cittadino.

Nella serata la popolazione ha reso omaggio alla memoria del Maggior Boetani e dei suoi eroici compagni deponendo una corona al Monumento dei Caduti in guerra.

Il Segretario Federale ha inviato un telegramma di condoglianza alla moglie di S. E. Razza, alla famiglia del barone Franchetti ed alla famiglia del maggiore Boetani.

La partecipazione austriaca
al lutto italiano

VIENNA, 10

L'opinione pubblica austriaca partecipa vivamente al lutto del governo italiano e del fascismo per la morte del ministro Razza ed i giornali danno chiara espressione di tale sentimento.

La *Wiener Zeitung* dopo avere caratterizzata la figura del combattente, del fascista della prima ora e dell'organizzatore sociale, scrive che tutti gli italiani considerano tale perdita come un lutto nazionale.

«Noi austriaci, continua il giornale, prendiamo con dolore parte al lutto del regno d'Italia e inviamo di cuore il saluto alla salma del collaboratore di Mussolini caduto in servizio per la sua Patria». Anche altri giornali tributano omaggi alla memoria del ministro Razza rilevando la sua attività.

Viene deplorata anche la perdita del barone Raimondo Franchetti del quale si ricorda l'opera di esploratore e di studioso dell'Africa.

L'universale cordoglio
in una nota dell'"Osservatore,,

ROMA, 10

L'*Osservatore Romano* commentando la sciagura in cui hanno trovato tragicamente la morte il ministro Razza ed i suoi compagni di volo scrive: « La tremenda sciagura che provata perfezione di apparechio e perizia di piloti non lasciavano in alcun modo temere, colpisce in modo indicibile ben sette famiglie ed è lutto per l'intera Nazione. Universale anzi, come attestano telegrammi dalle varie città d'Italia e dell'estero, ed il cordoglio del mondo civile, e mentre la pietà fraterna si appresta a comporre amorevolmente i resti delle povere vittime cadute allorchè chiedevano all'ardimentosissimo viaggio più rapida possibilità per l'adempimento di un dovere, il pensiero di cristiana solidarietà si eleva a chiedere al Signore per essi la suprema luce e per i congiunti il Divino conforto che solo potrà lenire l'improvviso, immenso dolore».

Aloisi a Parigi mercoledì!
per le conversazioni tripartite

PARIGI, 10 pom.

Si ritiene negli ambienti ufficiosi che l'Ambasciatore italiano abbia ieri sera portato a Laval il consenso del Governo italiano circa la data a cui dovranno iniziarsi le conversazioni tripartite per l'Abissinia. Negli ambienti responsabili si afferma che le conversazioni avranno ufficialmente inizio il giorno 16 prossimo. Il rappresentante italiano barone Aloisi arriverebbe a Parigi mercoledì mattina.

Gli abissini si dichiarano semiti
e non si sentono parenti dei negri americani

WASHINGTON, 10 pom.

La *Morning Tribune* di New Orleans ha pubblicato un editoriale che mette in rilievo come le iniziative sorte ad Harlem onde reclutare negri per il servizio militare in Abissinia abbiano uno scopo di lucro ed osserva che tale attività è stata sconfessata anche dal rappresentante del Governo etiopico negli Stati Uniti.

L'articolo fa presente che l'Abissinia ha bisogno di armi e di munizioni, ma non di uomini e che del resto gli etiopi si dichiarano semiti e non si sentono parenti dei negri americani.

Missione abissina in Giappone
per l'acquisto di armi e munizioni

LONDRA, 10

L'Agenzia *Reuter* ha da Addis Abeba che il Governo abissino invierà al Giappone in missione speciale un notabile etiopico, il quale, si crede sapere, tenterà di negoziare l'acquisto di grossi quantitativi di fucili e munizioni e tenterà altresì di ottenere una dilazione nel pagamento per almeno metà della somma che dovrà essere pagata per tali acquisti.

La partenza da Addis Abeba
del primo console etiopico in Giappone

PARIGI, 10 pom.

L'agenzia *Havas* riceve da Addis Abeba:

Il signor Ato Daba Berou, amministratore della Scuola militare, è partito per Tokio come console onorario dell'Etiopia nel Giappone. Egli è il primo console etiopico che si reca al Giappone.

Secondo notizie giornalistiche da Addis Abeba, una missione etiopica è partita per il Giappone ieri sera, apparentemente per istituire un Consolato a Kobe, ma effettivamente per trattare la vendita di armi e munizioni.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi
ricevuto da Laval

PARIGI, 10

Il signor Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

LE ALI TARPATE DELL'"AQUILA AZZURRA,,
La stella di Roosevelt declina?

PARIGI, 10 agosto

(B. F.) *La stella di Roosevelt, salita con tanta prodigiosa rapidità allo zenit, starebbe dunque già per declinare? Lo affermano i suoi avversari e parecchi fatti sembrano dar loro ragione.*

Dopo i recenti ripetuti scacchi subiti dal Presidente dinanzi al Congresso, la grave sconfitta elettorale dei democratici nello Stato di Rhode Island ha un valore sintomatico certo non trascurabile.

Nelle ultime elezioni i partigiani di Roosevelt avevano riportato in questo Stato una vittoria schiacciante sui repubblicani: erano i tempi della grande popolarità del Presidente e l'Aquila Azzurra, simbolo del New Deal, *stendeva trionfamente le proprie ali sugli Stati Uniti.*

Sono bastati pochi mesi per modificare profondamente la situazione: le ali dell'Aquila sono oggi tarpate, la N. R. A., principale fondamento della politica rinnovatrice di Roosevelt, è in piena disgregazione e l'opinione pubblica americana sembra voler ritornare ai vecchi idoli.

Elezioni sintomatiche

Il candidato repubblicano che ha trionfato a Rhode Island battendo nettamente il suo avversario rooseveltiano non aveva forse proclamato che la sua vittoria avrebbe significato la riabilitazione di Hoover contro Roosevelt?

Per quanto delle ragioni d'indole locale abbiano influito sull'esito di questa elezione svoltasi del resto in una circoscrizione che, prima della generale infatuazione per il New Deal, *era un feudo dei repubblicani, non vi è dubbio che la clamorosa sconfitta del candidato di Roosevelt indica un nuovo orientamento dell'opinione pubblica americana, almeno in una larga parte del territorio degli Stati Uniti. Può darsi, tuttavia, che, per ora, esso sia limitato agli Stati dell'Est, più ricchi e perciò più fortemente ostili alle misure di tendenza nettamente collettivista recentemente adottate o propose dal governo di Roosevelt, mentre sembra che quelli dell'Ovest e del Sud possano ancora fornire al presidente in carica la base di un'eventuale rielezione alla scadenza del suo mandato, l'anno venturo.*

Anche fra coloro che approvano nel complesso la politica di Roosevelt si va diffondendo l'opinione che questi abbia commesso un grave errore quando, forse mal consigliato, ha voluto far approvare dal Congresso, senza preparazione sufficiente e col pretesto di meglio ripartire le ricchezze, la legge tendente a colpire con imposte draconiane i grandi redditi. Si deplora il carattere troppo evidentemente demagogico e per molti riguardi arbitrario di questa misura che la Camera dei Rappresentanti ha già approvato, ma alla quale il Senato farà certamente subire delle importanti modificazioni.

Timore di un terzo partito

Le obiezioni non sono motivate tanto dal fatto che la legge implica un nuovo aumento d'imposte che tutti sanno necessario per equilibrare il bilancio gravemente dissestato quanto dai principi a cui essa s'ispira e che la fanno apparire come un'importante concessione consentita ai partigiani delle tesi collettiviste tra i quali sono, in prima fila alcuni noti demagoghi come i senatori Huey Long e La Follette, pericolosi avversari di Roosevelt che quest'ultimo ha creduto forse in tal modo di disarmare.

Alla portata rivoluzionaria della legge in questione corrisponde, infatti, una portata pratica assai limitata da' che le nuove imposte procureranno allo Stato un maggior introito di 250 milioni di dollari annui, al massimo, il che è ben poca cosa in confronto a un disavanzo che ascende a 4 miliardi di dollari.

Effettivamente sembra che Roosevelt, il quale è sopratutto un realista, si preoccupi in questo momento di togliere ai suoi avversari — che si trovano anche nello stesso partito democratico — ogni pretesto per costituire contro di lui un terzo partito orientato nettamente verso le soluzioni collettiviste. Questo tentativo è stato già fatto dal La Follette e dai suoi partigiani i quali, pur proclamandosi repubblicani, vorrebbero in realtà far adottare al più tradizionalista dei partiti americani le tesi estreme dell'economia controllata tendenti a sostituire il monopolio dello Stato all'iniziativa privata e ad operare una nuova distribuzione delle ricchezze.

Se i repubblicani dissidenti del La Follette finissero per coalizzarsi con i democratici dissidenti di Huey Long in una nuova formazione politica omogenea, la posizione di Roosevelt nella prossima campagna presidenziale sarebbe gravemente compromessa poichè, anche senza prevedere il trionfo di questo terzo partito, i repubblicani ortodossi trarrebbero un grande vantaggio dall'avvenimento e dalla confusione che ne risulterebbe.

Tattica pericolosa

Facendo anticipatamente proprie talune idee dei suoi più temibili avversari, l'attuale ospite della Casa Bianca potrà evitare il pericolo a cui abbiamo accennato e moderare, al momento dell'applicazione, le dottrine economiche estreme che sembra voglia lasciarsi imporre; ma va incontro ad un altro pericolo forse più grave. Delle nuove reclute scarsamente disciplinate, più adatte a seminare il disordine che a seguire un programma determinato, verranno a ingrossare le file dei suoi partigiani più militanti, ma nello stesso tempo egli corre il rischio di perdere le simpatie della grande massa dei suoi elettori, democratici moderati, poco disposti a seguirlo in una via tanto avventurosa.

In ogni modo non ci sembra esagerato dire che la politica di Roosevelt è pervenuta ad una svolta decisiva.

Il Governo americano
e la svalutazione del dollaro

WASHINGTON, 10

Sono state annunciate da Morgenthan le dimissioni di Jy. Layylin, consigliere aggiunto della Tesoreria.

Le dimissioni sono interpretate come una sconfessione politica governativa circa la clausola oro in materia di rimborso delle perdite causate dalla svalutazione.

Il Senato ha inoltre dotato una risoluzione governativa che proibisce, dopo trascorsi sei mesi, di chiamare in causa il Governo per il ricupero delle perdite causate dalla svalutazione del dollaro. E' da notare che la Camera aveva votato in precedenza un progetto che vietava anche le cause immediate. Vista la divergenza di vedute fra le due assemblee il progetto sarà sottoposto a una conferenza mista.

Lo sciopero degli operai
dell'amministrazione per il "Progresso del lavoro,,

WASHINGTON, 10 pom.

Lo sciopero degli operai dell'amministrazione per il « Progresso del Lavoro » è finora soltanto parziale; tuttavia i capi delle Confederazioni operaie assicurano che il movimento sarà generale per lunedì. Per ora, secondo i dirigenti dei sindacati, sarebbero 2500 gli operai che hanno abbandonato il lavoro, mentre per i funzionari dell'amministrazione gli scioperanti sarebbero solo 700.

A quanto si afferma, il Presidente Roosevelt non considererebbe come un movimento di sciopero il rifiuto degli operai di assumere il lavoro offerto dallo Stato. Lo scopo del Governo nell'offrire il lavoro è soltanto quello di attendere che l'industria privata possa venire ad un accordo che limiti la gravità dell'attuale disoccupazione. Il Governo non insiste perchè gli operai abbiano ad accettare il lavoro che è loro offerto, ma certamente, qualora essi lo rifiutino, non avranno più diritto poi di pretendere il sussidio governativo, dato che per l'appunto il Governo intende con i lavori pubblici intrapresi eliminare la disoccupazione che viene considerata dannosa anche negli effetti morali della popolazione.

Intanto si apprende che il Senato ha votato i progetti di legge governativi di previdenza sociale, che comprende l'assicurazione contro la disoccupazione e per la vecchiaia.

La situazione in Grecia

Il fallimento dello sciopero — La pena del gen. Maris diminuita — Il Sinodo della Chiesa autocefala

ATENE, 10

Lo sciopero generale, che doveva essere proclamato ieri, è fallito. Si è avuto qualche caso isolato, specialmente nell'isola di Creta.

Ad Atene è terminata la revisione del processo contro l'ex ministro venizelista Maris che era stato condannato a 20 anni di reclusione per avere partecipato al movimento sedizioso del 1 maggio. Tenuto conto che durante la sedizione contribuì ad evitare effusione di sangue, Maris è stato condannato solamente a 3 anni di prigione ed alla confisca dei beni.

Si apprende anche in seguito all'assoluzione dei metropoliti di Xanthi e di Mitilene — accusati di partecipazione alla sedizione del 1.o marzo — il Governo ha emesso un decreto legge col quale licenzia il Santo Sinodo della Chiesa autocefala ellenica che sarà pertanto rinnovato subito e cioè prima della sua scadenza prevista per il 1.o ottobre.

Imprese di Comitagi in Macedonia

VIENNA, 10 pom.

Si è avuto un sanguinoso scontro fra una banda di comitagi e una pattuglia militare nei pressi della località macedone di Utschinar. I comitagi hanno aperto il fuoco, al quale i militari hanno risposto, senza impedire però che i ribelli si dessero alla fuga. Il comandante della pattuglia, raggiunto da un proiettile, è rimasto ucciso.

Discordie interne nel Siam

Quindici sottufficiali processati in base ad una legge speciale

SINGAPORE, 10 pom.

Notizie indicanti una certa corrente di discordia che regnerebbe nel Siam sono qui giunte da Bangkok ove una quindicina di sottufficiali sono in attesa di essere posti sotto giudizio. Essi sono imputati di avere tentato di diffondere del malcontento fra le truppe. Una legge speciale che prevede una rapida procedura giudiziaria allo scopo di preservare la sicurezza, l'ordine e la disciplina delle forze di difesa è stata emanata dal governo siamese allo scopo di giudicare i quindici sottufficiali.

PER IL QUARANTENNIO DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

Chi ama il giornale cattolico troverà facile ogni sacrificio per aiutarlo

164.° Elenco

Somma precedente L. 229.647,60

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Cav. Luigi Notari, Bologna » 6,—
Maselli Alessandro, Ponzano di Castello di Serravalle, «mi unisco modestamente alla schiera valorosa dei sottoscrittori per il quarantennio del giornale» » 6,—
Alcuni amici di Bologna in pellegrinaggio alla Madonna dei Fornelli » 7,—

IMOLA

Co. Rodolfo Zauli Naldi, Castelbolognese » 20,—

MODENA

Monticelli Terenzio, Levizzano di Castelvetro » 2,—

PARMA

Mons. Enrico Grassi, Fontanellato, «al sempre caro «Avvenire», augurando fortuna, affinchè possa superare i difficili tempi» » 8,—

PIACENZA

Mons. Guglielmo Scrivani, Piacenza (2.a offerta) » 50,—

Marche

MACERATA

Donne di A. C. della Parrocchia di S. Michele, «inviamo la presente offerta con promessa di preghiere» » 6,—

SENIGALLIA

Balducci don Nazzareno, Senigallia (2.a offerta) » 3,—

Piemonte

TORINO

Famiglia Mensio, Torino » 25,—
Associazione S. Gioacchino di Torino, «con la promessa di numerosi abbonamenti nuovi per il nuovo anno» » 10,—

IVREA

Raccolte in Valchiusa » 25,—

Toscana

AREZZO

Ghelli don Ottavio, Parroco di Marciano del Casentino » 10,—

MASSA MARITTIMA

Lenzi don Oreste, Populonia » 3,—

Tre Venezie

PADOVA

Teresa Costa Bottazzi, Asiago » 10,—
Parrocchia di Limena:
D. Antonio Barausso » 5,—
Gruppo Donne di A. C. » 3,05
Associazione Femminile » 5,—
Unione Uomini di A. C. » 4,50
Don Antonio Lazzarin » 5,—
Agugiaro Giov. e Nanno » 5,—
Bortoletto Primo » 2,—
Billato Luigi » 2,—
Cabrelle Angelo » 2,—
Bortoli Romano » 2,—
Bano Agostino » 2,—
Cavinato Maria » 2,—
Zago Riccardo » 2,—
Pedini Giuseppina » 2,—
Mason Battista » 2,—
Mason Tullio » 2,—
Mason Amedeo » 2,—
Cecchini Giuseppe » 1,50
Brocca Cesare » 1,50
Broccardo Pompilio » 1,—
Carraro Luigi » 1,—
Carraro Antonia » 1,—
Carraro Angelica » 1,—
Garbo Cesare » 1,—
Paccagnella Giuseppe » 1,—
Paccagnella Antonio » 1,—
Masiero Giosuè » 1,—
Masiero Cesare » 1,—
Piva Giuseppe » 1,—
Piva Raimondo » 1,—
Piccolo Fausto » 1,—
Mason Silvio » 1,—
Meggiollaro Domenico » 1,—
Perin Pietro » 1,—
Perin Luigi » 1,—
Bertorelle Antonio » 1,—
Tombolato Angelo » 1,—
Zago Giuseppe » 1,—
Rossetto Riccardo » 0,50
Tognon Silvestro » 2,—

TRENTO

Zonta Angelo, Cognola, «questa piccola offerta perchè unita alle altre possa dar sempre più vita alla stampa cattolica illuminando così tante menti traviate» » 5,—
Visintainer don Leopoldo, Calliano di Beseno » 10,—
Pio Campagnolo, Convitto Municipale Salesiano, Rovereto » 5,—
Tedeschi ved. Giuseppina Tartaretti, Villa Lagarina » 10,—
Piccole offerte raccolte da don Giacomo Zeni in Folgaria » 6,55
Baroni Diodoro fu Giacomo, Condino » 10,—
Strada don Narciso, Parroco, Vò d'Avio, «per la santa causa del valoroso quotidiano «Avvenire d'Italia» » 5,—
Contesse Giulia e Adele Crivelli, Pergine » 40,—

TREVISO

Bellussi Attilio, Campocroce » 25,—
Don Angelo Moretti, Campocroce » 25,—
Unione Uomini Cattolici di Campocroce » 10,—
Pietro Sartori, Treviso » 10,—
Mason don Narciso, Zerman » 8,—
Miral don Orlando, Carbonera » 1,—
Martignano Bortolo, Maser » 1,—
Direttore dell'Ufficio Corrispondenza Pacchi di Treviso » 5,—

UDINE

Zufferli don Natale, Cividale » 3,—

VERONA

Antolini don Francesco, S. Giorgio di Valpolicella » 5,—

VICENZA

Ferriani don Angelo, Montegalda » 10,—
Cooperativa Agricola Scledense, Schio, «piccola offerta pro *Avvenire*» » 7,—
Rosa Musocco, Vicenza » 5,—
Sac. Giuseppe Villardi, Brognoligo » 5,—

Totale L. 230.122,40

Il primo monumento a Pio X l'ha eretto Vicenza

VICENZA, 9

E' proprio vanto nobilissimo nostro, e lo è per voto solenne di quelle balde schiere di lavoratori, che — baluardo infrangibile contro liberalismo, massoneria e socialismo — richiamarono sul movimento cattolico vicentino l'ammirazione dell'Italia cattolica tutta, specialmente nei due ultimi lustri del secolo scorso e nei due primi di questo.

Fu nell'adunanza dei delegati delle Società Cattoliche Agricole Operaie di Mutuo Soccorso della Diocesi di Vicenza, il 25 aprile 1908, che si lanciò la proposta di un ricordo marmoreo al Santo Padre Pio X, da murarsi nella Basilica di Monte Berico, come espressione e palpito perenne di amore e di riconoscenza dei vicentini al Santo Pontefice che il 25 agosto 1900, essendo Cardinale Patriarca di Venezia, coronava colle sue auguste mani l'Effigie taumaturga della Madonna di Monte Berico.

E infatti, il 25 agosto dell'anno successivo, il monumento fu scoperto con solenne cerimonia, alla presenza del Vescovo di s. m. monsignor Antonio Jeruglio, del fiore del clero e del laicato cattolico della diocesi, tra una festa di bandiere crocesignate delle Società cattoliche della magnifica Federazione Cattolica Operaia, fungendo da testimoni all'atto della consegna del monumento il presidente ed il segretario della medesima, da cui era sorta l'idea ed espresso il proposito del nobilissimo omaggio.

Non è quindi inopportuno richiamare questo ricordo, ora, mentre ferve una gara edificantissima di celebrazioni, di commemorazioni, di pellegrinaggi alla terra natale del Pontefice veneratissimo in quest'anno, primo centenario dalla sua nascita.

L'altare di Maria Santissima di Monte Berico, meta sospirata, perenne, di folle sterminate di anime, da più che cinque secoli; la taumaturga Immagine, redimita di aureo serto dalle mani di Pio X; i Servi di Maria, custodi fedelissimi ed amati, da cinque secoli, appunto ora, di questo Santuario Mariano fra i più insigni della Cristianità, suscitano i palpiti più ardenti delle anime che salgono a quel «luogo santo» della Regina del Cielo.

La celebrazione — giovedì 15 corrente festa di Maria Assunta — del XXV del Decreto di Pio X sulla Comunione dei fanciulli si annuncia di una solennità meravigliosa.

Mai, finora, i fasti della Chiesa hanno registrato una Comunione di fanciulli e di adulti, lo stesso giorno della quale solo gli Angeli segneranno il numero, astronomicamente grandioso, giovedì prossimo.

I vicentini festeggiendo l'Assunta, onorando i custodi avventurati del Suo altare a Monte Berico pel loro V Centenario di santa e laboriosa attività di concittadini a servizio di Maria, guarderanno, con memore e sempre più infiammato ricordo riconoscente, la immagine soavissima di Pio X — il Papa dell'Eucaristia — nella Basilica che gli fu tanto cara, nella certezza di costituire un nucleo privilegiato di anime in festa nell'apoteosi mondiale di quest'anno.

La morte in Liguria del generale Faccini

GENOVA, 10 pom.

Dopo brevissima malattia, è deceduto a Latte (Ventimiglia), dove si trovava presso il figlio Adriano, capomanipolo della Milizia confinaria, S. E. il generale di Corpo d'armata in P. A. Cesare Faccini.

Il generale Faccini era nato a Castiglione in Teverina nel 1868; dall'aprile 1933 era comandante del Corpo «Unuci» di Genova. Aveva partecipato alla grande guerra sul fronte carsico, nel settore di S. Michele, a S. Martino del Carso, dove era stato colpito dai gas asfissianti, e sul Faiti. Aveva comandato la brigata Lombardia all'epoca della impresa fiumana, quindi la brigata Liguria. Aveva comandato anche la divisione militare di Alessandria.

Era cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, decorato di tre medaglie d'argento al valore, una di bronzo, della croce al merito di guerra e di parecchie onorificenze estere. Recentemente aveva vinto il premio del Ministero della Guerra per una monografia militare relativa a un combattimento svoltosi il 29 giugno 1916 a S. Martino del Carso. Il generale Faccini era mutilato di guerra.

I CATTOLICI NEL TERZO REICH

Nuove riaffermazioni del totalitarismo nazista

BERLINO, 10 pom.

Le manifestazioni dell'estremismo nazista — che rinnega ogni diritto umano — continuano.

Da Monaco di Baviera — ad esempio — si ha notizia che ad un grande campeggio della gioventù hitleriana presso Lenggries, nelle montagne bavaresi, davanti a 4000 giovani hitleriani accampati e a 1400 ospiti della gioventù hitleriana all'estero, ha parlato il capo della gioventù hitleriana, Schirack, rilevando che gradatamente tutta la gioventù tedesca dovrà essere inquadrata nelle file hitleriane. L'oratore ha aggiunto che sorgerà una gioventù la quale non si preoccuperà delle questioni della ricchezza, delle *confessioni* e delle classi, ma una gioventù pioniera del vero nazismo.

Egli ha affermato poi che come la gioventù protestante potè essere inquadrata nelle organizzazioni hitleriane, anche la «Chiesa cattolica sarà costretta a cedere la propria gioventù agli educatori dello spirito tedesco».

I giornali pubblicano anche che a Bayreuth un sacerdote è stato dalla polizia sospeso dall'insegnamento religioso con la motivazione di «avere svolto attività sovversiva».

Dati i precedenti si può immaginare di che carattere fosse la pretesa attività «sovversiva» dell'arrestato.

Dalla Città del Vaticano

Un pellegrinaggio americano ricevuto dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio nord-americano, composto di 125 persone, organizzato dalla *Catholic Travel League* di New York, diretto dal signor William Mac Carthy. Ne fanno parte vari gruppi quali quelli di Brooklin, sotto la direzione spirituale di monsignor John D. Winne e del rev. Vincenzo Baldwin.

I pellegrini sono reduci da Lourdes. Oggi lasciano Roma diretti a Padova e Venezia da dove proseguiranno per Milano, la Svizzera, la Germania e l'Inghilterra.

Il Santo Padre li ha accolti con paterna affabilità e, dopo averli passati in rassegna, dando a tutti da baciare la mano, li ha salutati con vivo affetto dicendosi molto lieto di vedere un gruppo così numeroso dei suoi figli che venivano dalla lontana America. Il suo pensiero in questo momento va tanto più volentieri al loro grande Paese perchè i cattolici americani si preparano a dare una solennissima manifestazione della loro fede nel prossimo congresso nazionale eucaristico di Cleveland. Soggiungeva che il Papa stesso aveva già disposto di essere a quella grande manifestazione perchè sarà la sua stessa persona che verrà là rappresentata dal Suo Legato, il carissimo Cardinale Hayes, Arcivescovo di New York.

Ha terminato formulando i voti più cordiali per la felice conclusione del pellegrinaggio e per un ancor più fervido ritorno in Patria. Ai voti ed auguri aggiungeva la più larga benedizione ai presenti, alle loro famiglie e a tutte le loro diocesi.

Bambine di prima Comunione

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di bambine di prima Comunione delle religiose del Sacro Cuore di Albano, accompagnate da alcune suore.

Sua Santità ha rivolto loro paterne parole di esortazione e compiacimento impartendo una larga benedizione che le accompagnasse sempre in tutta la vita che sta tutta intera davanti a loro.

Un concorso nazionale tra studiosi per il Congresso antitubercolare

ROMA, 10 pom.

In occasione del quinto Congresso nazionale antitubercolare, che avrà luogo a Roma nei primi giorni del prossimo novembre, la Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha bandito un concorso nazionale tra gli studiosi, sul tema:

«Il problema della tubercolosi nelle singole regioni d'Italia».

Ciascun lavoro dovrà pertanto prendere in esame una singola regione.

L'esame dei singoli lavori è stato affidato alle sezioni regionali della Federazione per ogni regione d'Italia. La Federazione mette a disposizione delle sezioni L. 2000 che saranno assegnate al lavoro giudicato migliore. Tutti i lavori premiati nelle singole regioni saranno poi esaminati da una commissione centrale a Roma per l'assegnazione del premio nazionale di L. 5000. Il lavoro a cui sarà assegnato il premio nazionale verrà integralmente pubblicato a spese della Federazione. La data della presentazione dei lavori alle singole sezioni regionali è fissata al 1 gennaio 1936-XIV.

Giornalisti arrestati in Svizzera sotto l'accusa di irredentismo

GINEVRA, 10 pom.

Il Consiglio federale elvetico continua ad occuparsi del cosidetto affare dell'*Adula*, l'organo ticinese accusato di svolgere attività irredentista. «Vista la proposta del Dipartimento di giustizia e di polizia e il rapporto del Procuratore pubblico della Confederazione, considerando che la corrispondenza sequestrata ha fornito degli indizi da cui risulta che i nominati Emilio Colombi, Teresa Bontempi e altri fautori del movimento dell'*Adula* tendono a che una Potenza straniera si immischi negli affari interni della Svizzera con pregiudizio di quest'ultima e che appare conseguentemente necessario il chiarire completamente i fatti, il Consiglio federale decide che è opportuno aprire una azione penale contro Emilio Colombi e Teresa Bontempi e consorti per alto tradimento in base all'articolo 37 del P. P. federale. In conseguenza il giornalista Emilio Colombi e la signorina Teresa Bontempi direttrice del giornale *Adula* sono stati arrestati ieri».

La *Nuova Gazzetta di Zurigo*, che si è particolarmente distinta nella campagna svolta contro i dirigenti dell'*Adula*, dichiara che il quasi ottantenne Emilio Colombi sarebbe stato arrestato non a Bellinzona, secondo quanto dichiara il comunicato ufficiale, ma a Chiasso. In proposito è opportuno rilevare che il Colombi stesso in una lettera aperta diramata nei giorni scorsi domandava direttamente la apertura di una azione penale e di un processo perchè fossero chiariti i fatti a lui rimproverati.

Il Consiglio federale ha pure deciso oggi di invitare il Dipartimento poste e ferrovie a procedere a un severo esame circa la questione della partecipazione del nominato Enrico Talamona funzionario postale di Bellinzona al movimento dell'*Adula* e a prendere delle misure disciplinari conformemente alla legge sui funzionari federali.

Tre Gesuiti Spagnoli in escursione precipitano in una roccia

GRESSONEY, 10 pom.

In frazione Trina villeggiano circa sessanta padri e chierici Gesuiti spagnuoli, che dopo l'espulsione dal loro paese hanno scelto a loro sede Bolengo d'Ivrea. L'altra mattina, prima dell'alba, una cordata composta di un sacerdote, Padre Ruiz, di 37 anni, e di due chierici di 20 e 27 anni, partiva per un'ascensione alla vetta del Mont Nery. Circa un'ora dopo partiva un'altra cordata di quattro sacerdoti, per la stessa meta.

Al ritorno della seconda cordata si constatò che la prima era ancora assente. Allora la guida Lazier con alcuni compagni e altri quattro padri Gesuiti partì alla ricerca dei tre che giacevano, informe ammasso sanguinante, ancora avvinti dalla loro corda di sicurezza.

Come la sciagura sia accaduta non è facile precisare. Pare che la cordata, giunta quasi sotto la vetta, invece di attaccarla per la via normale abbia seguito una strada diversa spingendosi verso la parete di roccia che declina ripidissima per oltre 300 metri, finendo su un nevaio. Poichè uno solo dai tre portava le scarpe chiodate da montagna e gli altri due avevano soltanto leggere scarpe da passeggio, si può ritenere che uno di questi sia scivolato trascinando inesorabilmente gli altri.

Padre Ruiz godeva di grandissima estimazione come sacerdote di alta pietà e vasta cultura.

Le guide David, Lazier, alcuni militi confinari e portatori sono partiti per il luogo della sciagura, per recuperare e ricomporre pietosamente le salme.

Scontro di treni in Romania

BUCAREST, 10

Nella stazione di Tinnis lungo la linea Bukarest-Brassov, una locomotiva in manovra ha cozzato contro un treno merci. Un vagone cisterna che trasportava del petrolio si è incendiato ed ha comunicato il fuoco ad altri vagoni. Fortunatamenete non si ha a deplorare alcuna vittima. Il fuoco è stato circoscritto.

L'accordo polacco-danzichese sulla soppressione dei dazi doganali

VARSAVIA, 10

E' stato parafato l'accordo polacco-danzichese intervenuto in seguito alla revoca da parte del Senato della Città libera, della sua ordinanza relativa alla soppressione dei dazi doganali sulle merci importate dall'estero. Le formalità doganali avranno luogo attualmente nel territorio di Danzica, ma resteranno in vigore le ordinanze circa lo sdoganamento delle merci in «zloty».

Il presidente del Senato della città libera di Danzica è stato ricevuto in udienza dal Ministro degli affari esteri Beck.

Marconi atteso al Brasile

RIO DE JANEIRO, 10

Il Ministro degli Esteri Macedo Soares annuncia che Guglielmo Marconi, accompagnato dalla signora, farà una visita al Brasile durante il prossimo settembre, e sarà ospite del Governo.

Derubato di 20.000 lire ne vince 75.000 al lotto

NOVARA, 10 pom.

Tale Agostino Bertaina venditore ambulante, trovandosi alla fiera di Trino fu derubato della somma di 20 mila lire in titoli di rendita al portatore, che teneva nascosti in un cassone dietro il banco.

Durante la notte, sotto l'incubo della disavventura, il commerciante sognò ladri e ruberie e poi una vincita al lotto. Il sogno doveva tradursi in realtà perchè il mattino successivo ricavati quattro numeri con l'interpretazione del furto patito, li giocò al lotto. Furono estratti tutti e quattro nella ruota di Milano, fruttando al fortunato Bertaina la bella somma di 75.000 lire.

Varie dall'Estero

In punto di morte un ricco signore francese di cui si tace il nome, ha lasciato alla «Intesa internazionale contro la III.a internazionale, la cospicua somma di 4 milioni», per la lotta contro il bolscevismo.

Un magistrato sovietico, svolgendo una romanzesca doppia vita è stato scoperto che capeggiava una banda di briganti nel Caucaso, autrice di furti e rapine colossali. Naturalmente l'ufficiale è stato arrestato.

Il segretario del Fascio di Londra ha inaugurato il campeggio degli avanguardisti che durerà quindici giorni. E' questo il terzo anno che il campeggio intitolato a Benito Mussolini mette le tende nell'amenissima località di Maidstone a circa 40 chilometri da Londra.

I Premi di San Remo d'arte e letteratura 225 mila lire

ROMA, 10 pom.

Nei giorni scorsi nella sede della Reale Accademia d'Italia, sotto la presidenza di S. E. il prof. Carlo Formichi, vice presidente dell'Accademia, si sono riunite alcune personalità che si sono costituite «Comitato Permanente per i Premi S. Remo di Letteratura e di Arte». Durante detta riunione venne stabilito quanto segue:

Di provvedere ai Premi San Remo di Letteratura ed Arte per il 1935 e precisamente ad un premio di lire cinquantamila per un'opera letteraria, un premio di lire cinquantamila per un lavoro musicale, un premio di lire cinquantamila per un'opera di pittura, un premio di cinquantamila lire per un'opera di scultura, e un premio di lire venticinquemila per un'opera letteraria di autore straniero.

Di organizzare a San Remo le esposizioni relative ai premi di pittura e scultura da inaugurarsi nei padiglioni della Villa Municipale il 28 ottobre prossimo venturo.

Di conferire i premi a San Remo con cerimonie che dovranno assumere significato e risonanza nazionale.

Che i concorsi dovranno avere, di massima, lo scopo di premiare opere già edite od eseguite, ma saranno indetti sopra temi determinati rispondenti a quelle necessità artistiche, etiche e politiche, che il Comitato segnalerà di anno in anno, come più profondamente sentite dal popolo italiano. Questo criterio verrà più specialmente seguito per le opere di scultura e di pittura le quali, di volta in volta, verranno assegnate, nello stesso bando di concorso, a favore di una città o di un Ente pubblico. Per le opere di letteratura, allo scopo che gli scrittori italiani possano utilmente e tempestivamente prepararsi, secondo gli indirizzi dati dal Comitato, verrà ogni anno reso noto il genere di lavoro che verrà posto in gara l'anno successivo.

Per quanto si riferisce ai *Premi S. Remo* 1935 sono stati fissati i seguenti temi:

A) - *Premio di Letteratura*: per un'opera che, senza peso di erudizione, ed in forma italiana vivida, elegante, attraente, rintracci e segua nella nostra letteratura, politica ed arte, i filoni del pensiero e di azione che condussero l'Italia al Risorgimento, e quindi alla Rivoluzione Fascista, tutta intesa a ridare al cittadino italiano la coscienza ed il compito del «civis romanus».

B) - *Premio di Musica*: Poema sinfonico intitolato ad Augusto, per la celebrazione del suo millenario.

C) - *Premio di Pittura*: Per un affresco - da offrirsi al Partito Nazionale Fascista perchè lo destini all'aula magna dell'edificio di un pubblico Ente — che celebri un avvenimento in armonia agli scopi che l'Ente si prefigge.

D) - *Premio di Scultura*: Per un monumento marmoreo che perpetui la memoria, sempre cara agli italiani, della prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia.

Il monumento verrà offerto alla città di Bordighera onde sia collocato su una pubblica piazza.

E) - *Premi per gli autori stranieri*, da assegnarsi all'opera di un autore straniero sull'Italia contemporanea. Il premio per gli stranieri verrà così assegnato all'opera di quell'autore che, a giudizio del Comitato, sentite le proposte della speciale Giuria, avrà meglio messo in rilievo il progresso e le presenti conquiste, sociali ed ideali del nostro paese.

Il Comitato ha pure deliberato: a) che per i premi di letteratura e di musica il termine per la presentazione dei lavori sia fissato al 31 luglio 1936 e la proclamazione dei vincitori sia fatta entro il 28 Ottobre XV; b) che per i premi di pittura e scultura i bozzetti siano presentati entro il 15 ottobre 1935 ed ordinati in pubblica esposizione nella Villa Comunale di San Remo; c) che per il premio ad un autore straniero sia lasciato alla giuria di indicare entro il 30 marzo 1936 quali, fra le opere pubblicate entro il 1935, siano meritevoli di premio, affinchè il Comitato possa, sentite le proposte della Giuria, procedere alla proclamazione del vincitore nella stessa occasione del Natale di Roma dell'Anno 1936 XIV; d) in ordine, infine, alla indicazione del premio di letteratura 1936, il Comitato ha deliberato di rendere pubblico fin d'ora che esso sarà assegnato ad una opera di teatro che si ispiri al criterio fascista, di teatro per le masse, e la cui concezione sia in armonia con le ispirazioni della rinnovata coscienza degli italiani.

Pellegrinaggio autunnale in Terra Santa

Presieduto da S. E. Mons. Melomo, Vescovo di Monopoli, dal 27 settembre al 20 ottobre — 12 giorni in Palestina. Visita di Alessandria - Cairo - Fort Said - Damasco e Beirut. Speciali facilitazioni ai Sacerdoti. Passaporto a tassa ridotta. Riduzione ferroviaria. Quota L. 1350. Per iscrizioni e programmi rivolgersi Opera Pro Luoghi Santi S. Chiara - Napoli.

NERVOSI
CASA di CURA SPECIALIZZATA "La Salutare,,
Padova - Consulente Prof. G. BOSCHI A. P. 2183-V

Furci Siculo
Milano
S. Pellegrino
tre stabilimenti che completano il ciclo della lavorazione dell'
Aranciata S. Pellegrino
la bibita igienica salutare che non deve mancare in nessuna casa

FIERA DI LIPSIA
AUTUNNO 1935
Fiera Campionaria Generale dal 25 al 29 Agosto 1935
Fiera Tessile e dell'Abbigliamento dal 25 al 28 Agosto 1935
Fiera Forniture Casalinghe ed Industr. dal 25 al 29 Agosto 1935
Notevoli riduzioni di viaggio: GERMANIA 33 1/3% - 60% - ITALIA 30% - AUSTRIA 25-33 1/3% - SVIZZERA 25%
Richiedete informazioni particolareggiate al Commissario Onorario per l'Italia: TH. MOHWINCKEL - Milano III-23
Via Quadronno 9 - Tel. 50857 - 53694

Collegio B. N. ALBERGATI - PORRETTA TERME
Scuole avviamento professionale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1350-1800 annue Risultati ottimi - Posizione amenissima - Termosifone

Collegio femminile S. Dorotea
ASOLO (Treviso)
Scuole elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Fabbricato signorile, rimpett. al glorioso Monte Grappa — Ambienti ampi, ridenti — Soggiorno ideale per l'irrobustimento fisico delle piccole Convittrici — Preparazione seria agli esami di Stato — Soggiorno autunnale per bambine e signorine — Retta modica — Chiedere programma.

Secolare Casa delle Zitelle - Udine
(Via Zanon)
Antico Istituto di nobili tradizioni - Pensione salubre in prossimità dell'Istituto magistrale Arcivescovile - Scuole interne: Elementari - Corso professionale Corso famigliare - Insegnamenti particolari - Convitto per alunne frequentanti scuole pubbliche - Assistenza negli studi - Retta modica - Chiedere programma.

ISTITUTO AUTORIZZATO "FILIPPIN,,
(dedicato agli Eroi del Grappa)
Paderno del Grappa (Treviso) - Tel. N. 8
Centro serio e signorile di STUDI CLASSICI - SCIENTIFICI - MAGISTRALI INFERIORI E SUPERIORI - ELEMENTARI - Soggiorno estivo di villeggiatura fondato e diretto dal Sac. Prof. E. FILIPPIN.
Visitatelo personalmente - Chiedetene programma.

SPECIALITA' FIORENTINA
I liquori della Certosa di Val d'Ema:
CERTOSINO ALKERMENS - ELISIR DI KINA
sono fabbricati unicamente dai P.P. Certosini per aver modo di esercitare la beneficenza - Deposito esclusivo in Certosa.
ATTENTI alle contraffazioni

RECOARO
Prov. di Vicenza
TERME
Alt. m. 500
RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico ferruginose per malattie di fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO: Passeggiate, gite in automobile — Scalate sulle Piccole Dolomiti — 150 alberghi e pensioni di ogni categoria — Riduzioni del 50 % da tutte le Stazioni.
Informazioni e prospetti - Ufficio turistico Azienda di cura Recoaro Comitato turistico Vicenza
CHIEDETE DOVUNQUE LA FAMOSA ACQUA DA TAVOLA DI RECOARO

Distinta Casa di Famiglia
Parco Tennis Garage
Cav. Gresele prop.
Recoaro - Terme
Albergo I Classe
TRETTENERO
GIORNI DI CURA Pensione completa - Abbonamento alla cura - Abbonamento al salone concerto Tassa soggiorno Servizio Tutto compreso: Giugno, Luglio, Settembre L. 400 - Agosto L. 450.

La Religione

nella Storia delle Religioni

Si sa. La religione è una cosa e la sua storia è un'altra, come due cose distinte e diverse sono le scienze — anche la filosofia, con e senza il permesso degli idealisti! — e le loro storie. Ma mentre per quest'ultime, prima di far la storia ci si incarica di aver le idee chiare, per la religione invece non si può dire che le cose siano andate allo stesso modo. Forse qualche volta sì, e per merito di qualcuno, ma non certo sempre, e quasi sempre perciò per colpa di quasi tutti gli specialisti.

Tale distinzione in fatto di religione è fondamentale. Già essa è un fatto perchè la religione è nata con l'uomo e la storia si cominciò a farla soltanto nel secolo scorso; ma appena si cominciò a dar vita alla storia, quella distinzione, nelle mani degli storici sparì. Non che essi non avessero mai tentato di definir la religione, ma alla definizione giungevano assai rapidamente e con metodo grossolanamente empirico, cioè la estraevano da quella che ritenevano essere l'origine della religione stessa. Di qui definizioni di contenuto magico, feticista, manista, animista, totemico, senza parlare delle classificazioni e raggruppamenti fatti da filosofi come Hegel (intellettualismo), Kant (volontarismo), Schleiermacher (sentimento), Wundt (con la tripartizione delle numerosissime definizioni in autonome, metafisiche ed estetiche). In questa babele di definizioni, tutte incomplete perchè unilaterali e unilaterali perchè si volle vedere l'essenza della religione in una sua particolare e contingente manifestazione o nell'esercizio di una determinata facoltà umana che prevale, a volte, sulle altre, urgeva riportare un po' d'ordine, liberando e separando la religione dal mito e svincolandola dalle pregiudiziali impostele dai vari sistemi filosofici. Hegel, s'è visto, riduceva la religione al pensiero, Kant alla volontà, Schleiermacher al sentimento. Come se l'uomo fosse solo intelletto o volontà o sentimento, o come se fosse possibile dividere l'atto religioso, cogliere quella parte in armonia col proprio sistema e negare le altre.

L'atto religioso o lo si coglie nella sua indivisibile unità o sfugge tutt'intero. I metodi esterni mal si applicano ad esso perchè la religione bisogna trovarla e studiarla nell'uomo e non riconoscerla in questa o quest'altra manifestazione che spessissimo ha già perso il suo genuino contenuto religioso. Hume peggiorò la situazione limitandosi allo studio dei «fenomeni religiosi»; vide in essi la natura della religione la quale venne così ridotta a quanto di più *esterno* essa abbia.

Per questa gran confusione si potrebbe dire che quella che volle essere, nelle intenzioni dei suoi cultori, la storia delle religioni, non fu, di fatto, che storia di manifestazioni religiose. Facile empirismo, come ognun vede, consistente nell'applicazione di metodi insufficienti ed errati, metodi che con la religione non hanno che rapporti assai tenui, cioè quelle che possono essere le interferenze tra i bisogni vitali e alcune manifestazioni della religione. Ecco perchè persino dei sociologi — quelli del materialismo economico — hanno scorazzato in questo campo. Non ha la religione *anche* un valore sociale? Non ebbe la sua fortuna la favola dell'«homo oeconomicus»?

Osserva il Graneris in questo suo forte studio (1), che il concetto di religione non va ricavato alla fine dell'esame delle manifestazioni religiose. Queste mai perfettamente traducono all'esterno quello che l'uomo sente in sè. Partire da un fatto, grande o piccolo che sia, che abbia delle parvenze di religiosità, senza fermarsi ad esaminare e a cogliere la natura di esso non in quello che è in se stesso ma in quello che si vuole che sia, è tagliarsi la strada. Caratteristica del fatto religioso («il fatto religioso» è la religione nel suo insieme, nell'apparato delle sue linee essenziali) è che esso non si svolge nell'esperienza sensibile per esaurirsi in essa, ma davanti ad un altro mondo superiore. Quelli che si limitano a considerare quel che l'uomo «fa» nell'esercizio del culto, mentre credono di potere, in base ad una collezione di fatti, studiare e capire cosa sia religione, in realtà si mettono fuori strada, perchè uno o più fatti, in sè dicono ben poco, spesso nulla, e non sempre corrispondono alle vere intenzioni di quelli che li compiono. Le varie trasformazioni degli atti esterni delle varie religioni son lì per dirci che la religione sarebbe qualcosa di soggettivo, mutevole anche nella sua essenza se fosse tenuta in un dato fatto. Altro metodo ci vuole. Occorre fermarsi più a lungo «sul fatto religioso» e scorgere quel che l'uomo «vuol fare». E poichè l'uomo vuol mettersi in relazione con quell'altro mondo che gli è davanti, occorre conoscere quel mondo nella sua oggettività, e cogliere quindi «i rapporti oggettivi» tra il mondo umano e quello divino. In questi rapporti è la religione.

Questa è la base necessaria per procedere con serietà e con sicuro fondamento. Gli storici, nella maggior parte, fin qui non sono stati che dei collezionisti di singoli fatti sulla natura dei quali è lecito dubitare. E il peggio è che essi han detto questi fatti, religiosi, senza preoccuparsi di conoscere speculativamente l'atto religioso, senza penetrare quello che si svolge nell'animo umano, senza indagare le intenzioni dai quali scaturiscono i fatti i quali hanno, tutt'al più, valore indicativo.

Giustamente il Graneris asserisce che non basta neppure fermarsi ad un'indagine che si concluda con l'affermazione che la religione consista nella storia umana del mondo misterioso. Egli va oltre, e, per via di ragione, fissa l'al di là «perchè importa molto di conoscere non solo come quel mondo fu concepito, ma come è in realtà». Sulla guida di S. Tommaso il G. fa l'analisi dell'atto religioso che richiede la completa trascendenza di Dio e la non meno completa dipendenza della creatura. Dopo la metafisica dell'atto religioso passa alla sua psicologia, cioè allo studio dell'atteggiamento che lo spirito umano assume di fronte a Dio e che si riassume nella « riverenza» con la quale «l'uomo protesta la eccellenza divina e la sua propria soggezione a Dio». Nel voler definire la religione perciò e fissarne così il concetto, bisogna tener distinti i due termini tra i quali corrono i rapporti, Dio e l'uomo, stabilire per via metafisica i diritti di Dio e per via psicologica i doveri dell'uomo.

I filosofi che si sono occupati anche di religione hanno per conto loro abolita questa distinzione e, per vie facilmente riconoscibili come sentieri obbligati diramanti dai loro sistemi unilaterali, han confuso il problema della natura della religione col problema del modo di pervenire alla affermazione dell'esistenza di Dio. E' facile vedere in questa confusione dei due problemi separati tra loro anche dal fatto che bisogna prima che Dio esista perchè ci sia religione, il tentativo di ridurre la religione da qualcosa che impegna tutto l'uomo nel riconoscimento dei diritti di Dio e nell'osservanza dei doveri verso Dio, ad un problema conoscitivo (Hegel) o volontaristico (Kant) o sentimentale (Schleiermacher).

Dice il G.: «Chi giunge a Dio guidato dalla ragione speculativa, dalla ragione pratica, dal sentimento, colloca poi rispettivamente la religione, in atti conoscitivi, in pratiche morali, in esperienze sentimentali... Mentre i teologi vedono nella religione un sistema di rapporti tra due termini già noti, il pensiero laico contemporaneo vi vede la ricerca, l'affermazione — e spesso bisogna dire: la creazione! — di uno dei due termini, cioè di Dio. La questione che per i primi è una pura pregiudiziale, un preambolo necessario, da discutersi in sede filosofica viene dai secondi discussa nell' interno del tempio e considerata come la sostanza di tutto il problema. Lo sforzo di mettersi in vitale contatto con Dio non è più che un corollario, quando non si riduca ad essere la veste di cui si ricopre la affermazione della Sua esistenza. Questo modo di concepire la religione la obbliga automaticamente a chiudersi in quella facoltà alla quale è riservato il privilegio della scoperta di Dio ».

A questa netta distinzione il G. fa seguire un acuto esame di queste tre principali correnti, e non gli riesce difficile, con un' abile critica interna dimostrare che, pur volendo identificare le due questioni, ciascuna di queste correnti non supera i confini della facoltà privilegiata. Esse si escludono a vicenda e non ammettono possibili interferenze. I rapporti religiosi, a vederli compiutamente, non sono soltanto etici, intellettuali o affar di sentimento. Schleiermacher non riconosce alcun valore religioso ai rapporti a contenuto etico e intellettuale, e altrettanto si deve dire di Kant e di Hegel. Il sentimento oscilla tra Dio, il mondo e il nulla, e scivola nell'ateismo; fa di Dio l'oggetto di sè, ma indistinto e imprecisabile, sfuggente sempre, per cui il soggetto non sa da chi o da che cosa si senta dipendere perchè ignora il termine attivo della propria dipendenza che tuttavia afferma. La religione kantiana ch'è tutt'uno con la morale dell'imperativo categorico risente della insufficienza e unilateralità di essa e oscilla tra la paura della ragione teoretica e la paura del sentimento. La pura conoscenza di Hegel esaurisce in se stessa il suo compito e non offre nulla perciò nè alla volontà nè al sentimento, e nega la religione nell'atto stesso in cui l'afferma.

La nota nuova di questo volume è data dalla completa libertà che l'autore s'è presa nel definire la religione di fronte alla storia degli empirici. Pur non escludendo un certo accordo tra la definizione e la storia, egli non crede, a somiglianza dei concordisti tedeschi specialmente, di dovere adattare la definizione, frutto maturo di sincero studio, al solito empirismo storico che periodicamente muta veste, non sacrifica una sua convinzione a nessuna moda.

Le parti terza (Tendenze fondamentali e loro deviazioni) e quarta (Gli atti della Religione) del volume sono in funzione della seconda (Il concetto di religione) sulla quale ci siamo fermati e che costituisce il nerbo dell'opera. Segue una quinta parte dedicata alla «Irreligione». Queste tre ultime parti infatti provano e riprovano quel che si debba intendere per religione. La qual cosa è di somma importanza nella storia delle religioni, essendone la necessaria propedeutica.

Giacomo Perrino

(1) GIUSEPPE GRANERIS: *La Religione nella Storia delle Religioni.* - Società Ed. Internazionale, Torino. — L. 12.

La storia di una chiesetta di guerra sul Monte Lozze

Un convegno di ex combattenti

ASIAGO, 10 agosto

Nei giorni 26, 27, 28, 29 corr. mese avrà luogo il *Convegno d'amici dell'XI Raggruppamento Artiglieria d'Assedio*, sotto la guida del Generale Alessandro Del Pozzo, decorato d.ll'Ordine militare di Savoia e di medaglia d'argento.

Il Convegno avrà inizio a Bologna, dove converranno dalle varie Regioni d'Italia i reduci, i quali muoveranno uniti verso l'Altipiano d'Asiago, per visitare dettagliatamente i luoghi di guerra, dove vissero pagine di storia gloriosa.

In prossimità di Monte Ortigara, e precisamente nella Cappellina del M. Lozze, la mattina del 27 corr. tutti i partecipanti al Convegno assisteranno ad una Messa di suffragio per i camerati caduti nella famosa battaglia dell'Ortigara.

La Messa sarà celebrata dal Sac. Tullio Santoli, che fu decorato al valore militare come Cappellano dell'XI Raggruppamento e che è l'organizzatore di questo Convegno, che promette ottima riuscita per numero e qualità dei partecipanti.

Non sono privi di interesse alcuni cenni storici su la *Cappellina di Monte Lozze.*

Sul Mo te Lozze, nella zona dell'Ortigara, vi è una Chiesetta cara ai Combattenti, sorta per iniziativa del veronese don Gonzato, valoroso Cappellano del Battaglione alpino «Verona» nella estate del 1917.

Ad erezione compiuta, il Battaglione dovette spostarsi, consegnandola al Battaglione, che gli successe in trincea, barraccamenti e chiesetta.

Senonchè su l'Altipiano fu necessario un brutto giorno, ripiegare su seconde linee, mentre il ripiegamento veniva protetto da nuclei di arditi.

A Monte Lozze, a tenere a bada la tracotanza nemica, durante il ripiegamento, vennero lasciati due plotoni agli ordini del sottotenente dalle fiamme verdi Padre Giulio Bevilacqua.

L'ordine era preciso: dar fuoco, prima dell'abbandono, a tutti i baracchini. Per non far perire anche la Chiesetta, l'ordine fu eseguito solo a metà, risparmiando le baracche (già della 57.a Compagnia) vicine alla costruzione sacra.

Ma al momento di cedere la posizione al nemico, una mano ferma aveva tracciato a lettere cubitali su la parete della chiesetta le seguenti parole: «Per le fraterne vittime mietute — per i focolari e le tombe nostre — per la giustizia a Dio — tra la tormenta di ghiaccio e di fuoco — l'umile sacra dimora — più tenace della morte — afferma — l'amore la speranza la vita ».

E nell'interno, la stessa mano aveva scritto, a custodia dell'artistico Tabernacolo preparato dalla pazienza di un soldato del Genio:

« Soldato tedesco — il tuo cieco furore — non risparmiò la Cattedrale di Reims — ma la maledizione di Di — non risparmierà te — ed i tuoi figli e la tua casa — se oserai alzare la mano sacrilega — sopra quest'umile dimora — sacra a Dio ed ai nostri morti ».

Il soldato tedesco risparmiò la Chiesa. Ora, non su le tavole di legno, ma incise sul bronzo e collocate all'esterno della Chiesetta, si leggono le seguenti parole, che riprendono l'antico concetto:

« Quest'umile sacra dimora — sorta nei crepuscoli di Caporetto — testifica a Dio — alle innumerevoli vite mietute su l'Ortigara — che mai onta sfiorò — la purissima anima alpina ».

In tale ambiente storico i partecipanti al Convegno d'amici dell'XI Raggruppamento artiglieria d'assedio la mattina del 27 corrente assisteranno alla Messa di suffragio dei loro commilitoni caduti sul fronte dell'Ortigara.

VISIONI RETROSPETTIVE: LE MOSTRE PARIGINE

Pittori italiani del nostro tempo

SEVERINI (Gino). Madre e figlia

PARIGI, agosto

Nessuna intenzione mi guida di fare della critica retrospettiva su di una esposizione chiusa oramai da parecchi giorni: la incompetenza mia, la brevità dello spazio di cui dispongo e l'inopportunità del momento me lo vieterebbero.

Sono soltanto alcune impressioni mie, alcuni richiami che mi sono stati suggeriti da avvicinamenti che in Parigi ho fatto tra i nostri pittori ed i francesi raccolti al Louvre ed al Luxembourg che voglio esporre.

Avevo detto nell'altro articolo, parlando dei nostri classici dal '300 al '700, che il pubblico francese avrebbe provato davanti ai pittori italiani del secolo scorso e di questo nostro una certa compiacenza, perchè nelle loro tele si vedono chiari più che altrove i riflessi dell'arte di casa sua. Quanti visitatori, anche senza appartenere alla classe dei critici, che in fatto di derivazioni ed affinità la sanno molto lunga, avranno avvicinato le tele di Fontanesi a quelle di Corot, quelle di Bezzuoli ai quadri di Ingres, i De Nittis ai Degas! Però è certo che non pochi osservatori attenti avranno ben presto riconosciuto che il tono, la maniera, l'ambiente, la realtà insomma, afferrata ed intesa non in una frammentarietà di dettagli, ma in una sintesi di vivente spiritualità, era ben diversa. Parliamo dei veri artisti dell'ottocento e di questo nostro novecento, i quali si trovano per un verso legati in famiglie pittoriche che hanno in comune una certa aria, pur esprimendo una assoluta e precisa personalità, per la quale ogni pittore è inconfondibile con altri, ma tra le scuole francesi e quelle italiane che in certo senso da quelle derivano — divisionisti, impressionisti, cubisti e futuristi — intercorrono differenze sostanziali. Basterebbe considerare le esperienze del divisionismo intimamente vissute, ma ben tosto avviate ad un senso di schietto realismo, del nostro Segantini.

Equilibrio e serenità

Del resto è certo che se atteggiamenti di precisa natura filo-scientifica, o di contenuto eminentemente reazionario prosperarono al di là delle Alpi, nel nostro suolo quegli atteggiamenti cozzarono inevitabilmente contro barriere insormontabili. Equilibrio e serenità, sana aderenza alla natura, sempre seguita da noi nella produzione artistica come la sorgente prima del fantasma artistico. Questo dicevano con evidenza insuperata le tele di Mancini, Fattori, Michetti, Signorini per venire agli ultimi, Spadini, Soffici, Grosso, ed agli ultimissimi Cagli, Ussellini.

E' un valore di lineare sviluppo dai pittori del nostro duecento, che riportano la prima vittoria sull'irrealismo bizantino, al momento attuale della nostra arte, quello che si è affermato ed ha insegnato per oltre due mesi nel «Jeu de Paume» in questa Parigi sempre accogliente. I francesi hanno sentito vibrare la voce della tradizione che attraverso i secoli si è arricchita e rinnovata incessantemente nell'alveo di una perenne continuità.

Il «Foro romano» del Ferrazzi che a me parve traspirare proprio il soffio della calda atmosfera laziale, i «Ritratti» di Severini, recente traduzione di quello stesso senso di incisiva realtà che ci ha dato i ritratti di Antonello da Messina, del Pollaiuolo, di Piero della Francesca, « Il giumento ed il puledro » di Carrà, che attraverso a fattori mi pare risalga al Caravaggio non sono altro che realizzazioni ultime della stessa sostanza artistica italiana che splende in tutto il nostro passato.

Nè con questo, si arresta, va negato l'influsso francese che indubbiamente i nostri subirono e subiscono, ma viene semplicemente affermato che i pittori dell'ottocento e novecento italiano assorbirono e tradussero in una spiritualità tutta locale e caratteristica quegli elementi nuovi che la Francia pittorica ha prodotto.

Il carattere nazionale

Nè può essere altrimenti, chè quando — e ciò osservammo con pena nei padiglioni dell'arte moderna a Bruxelles, eccettuati pochissimi casi — si perde il colore nazionale, il carattere ch'è rivelazione della razza intesa come unità spirituale, il pittore si è già svuotato del vero contenuto artistico. L'uniformità, la ripetizione, l'imitazione sono indici innegabili della assenza di ogni valore d'arte e perciò come si può avvertire la mancanza di personalità fra pittore e pittore quando uno ripete dell'altro il carattere, così si deve dire che pur sia lontano il supremo spirito artistico quando gallerie e musei offrono tele su tele — in numero spietatamente abbondante — prive di quel « sensus gentis» che, necessariamente, entra nella creazione come elemento importante.

Consideravo e ripetevo a me stesso questo tema di critica nello studio di un giovane artista sud-americano che vive in Parigi, Pierre De Matheu. Figlio di una andalusa e vissuto a lungo nel sud della Spagna, egli anche senza accorgersene dà alle sue creazioni quell'intimo e sottile tono di ambiente, inconfondibile, di Andalusia.

Le sue peregrinazioni per l'Italia, i suoi studi sui grandi maestri di Francia e d'Olanda non velano quella sua personalità acquisita in terra spagnuola ed egli raggiunge oggi, tra l'immensa folla di pittori che Parigi alberga, un posto d'avanguardia non senza influenza, ripeto, di questa caratteristica locale.

Ecco un valore che mi piaceva sottolineare della nostra esposizione di arte moderna quale elemento non trascurabile del trionfo raggiunto dai pittori italiani a Parigi.

GIOVANNI MARIA BERTINI

PERRAZZI (Ferruccio): Toro romano

Papa Rezzonico e Venezia

I rapporti fra la Santa Sede e la Serenissima Repubblica - Memorabili festeggiamenti per l' elezione di Clemente XIII - Una spinosa vertenza felicemente composta

Carlo Rezzonico nacque in Venezia il 7 Marzo 1693 e, precisamente, in Palazzo Fontana, sito sul Canal Grande in contrada di S. Felice, da Gio. Batta e Vittoria Barbarigo.

Le origini familiari

Discendeva da nobile famiglia comasca, un ramo della quale s'era stabilito in Venezia verso la fine del 1500, esercendo una floridissima banca ed accumulando ricchezze favolose. Pagando la cospicua somma di centomila ducati (circa 4 milioni e 500.000 in valuta attuale) il padre suo e gli zii Abbondio e Quintilliano avevano ottenuto, nel 1687, l'iscrizione al «Libro d'Oro» della nobiltà veneziana; iscrizioni che nei secoli di decadenza della repubblica, causa il depauperamento dell'erario, accadevano spesso. Si escludevano però sempre coloro che non fossero degni di tanto onore.

Mentre il fratello maggiore, Aurelio, continuò ad amministrare la banca, Carlo Rezzonico si dedicò alla vita ecclesiastica. Ancora giovane fu nominato Vescovo di Padova ed il 6 luglio 1758 elevato alla dignità papale con il nome di Clemente XIII.

Da qualche anno la Repubblica Veneta era in rapporti assai tesi con il Vaticano, causa il decreto 7 settembre 1754, con il quale il Senato Veneziano richiamava in vigore le disposizioni vigenti in materia ecclesiastica. Questo «per porre un freno ai tanti ricorsi che dai sudditi per ignoranza, senza discernimento, e, fors'anco, per malizia, si facevano a Roma, onde ottenere indulgenze, gratie, dispense, privilegi, con pregiudizio dell' esterior disciplina regolata dalla S. Chiesa ed alle leggi dello Stato». Si decretava perciò che in avvenire, nessuno dei ricorsi suddetti potesse aver seguito, se prima non si fosse ottenuto, per via ordinaria e come sanzionato dalle leggi, il relativo nulla osta del governo veneziano.

Giuntane notizia a Roma, Papa Benedetto XIV ritenne che con questo fosse menomata la propria autorità e minacciò anatemi contro il Serenissimo Governo; senza accettare per buone le spiegazioni offerte dagli ambasciatori veneti, nè le proteste di fedeltà alla Chiesa addotte dal Senato. La questione si acuì a tal punto, data la fermezza dei due governi, da diventare apparentemente insolubile.

Mentre così stavano le cose, Papa Benedetto XIV morì, e in sua vece veniva eletto il Cardinale Carlo Rezzonico, Vescovo di Padova.

La notizia giunse a Venezia il seguente 8 luglio verso le ore 21. Un anonimo padovano contemporaneo, così descrive la gioia dei concittadini e le feste che ne seguirono: «Quindi levatosi dall' allegrezza il Pregadi (Senato) e abbandonate generalmente ognuno le proprie inspezioni, vedevansi da per tutte le strade correre a folla le persone. E baciavansi scambievolmente per le vie, e stringendosi reciprocamente le mani, ringraziando tutti il Signore..... «e fu tanto il concorso a quel Palazzo (Rezzonico), che il canale, di sua natura alquanto largo, restò in un momento tutto occupato dalle gondole, e in un istante si sentirono a suonare tutte le campane della città».

Il «Pregadi» inviò seduta stante una delegazione alla famiglia, per porgere le felicitazioni del governo. Si mandarono, inoltre, otto ambasciatori straordinari a Roma, scelti: quattro fra i Procuratori di San Marco, tre fra i Cavalieri di Stola d'Oro ed uno fra i Senatori, con il medesimo incarico per Sua Santità.

Accademie e luminarie

Si recitarono Messe e «Te Deum» nella Chiesa Ducale (S. Marco), come nella Patriarcale di S. Pietro di Castello, con intervento di tutto il clero, del Patriarca e del Governo. Il 13 luglio il Doge, con il corno ducale in mano, secondo il cerimoniale, prese parte ad una processione, descritta come la più ricca che si fosse mai vista.

Per quattro giorni consecutivi vi furono luminarie e fuochi in tutta la città, e s'illuminarono tutti i campanili, producendo un effetto di indicibile suggestività e bellezza. In Piazza S. Marco e di fronte al Palazzo Rezzonico, a S. Barnaba sul Canal Grande, venne ogni sera innalzata una nuova macchina a cinque ordini ed altre minori ai lati, dalle quali, per tutta la notte, uscivano fuochi d'artifizio sotto forme di cascate, di fontane, di rocchette, di razzi, di girandole ecc. La quarta sera tutti i palazzi, circondanti la Piazza e la Piazzetta di S. Marco, come pure la maggior parte delle sontuose dimore patrizie, sparse per la città, vennero illuminate esternamente con torcie «che — dice la suddetta cronaca — davano tanto splendore, quanto il sole!».

In Palazzo Rezzonico le «conversazioni» e le accademie musicali si susseguirono ogni sera durante i suddetti festeggiamenti, con l'intervento di tutti gli ambasciatori, magistrati e la nobiltà. Nel corso della festa i familiari gettavano al popolo, dai balconi, pane e denaro in quantità e per tutte le contrade facevano distribuire vino in gran copia.

L'ultima sera, nel sontuoso salone da ballo, illuminato da oltre trenta lampadari, venne eretta una grande pedana rappresentante «un vago ed ameno giardino, nel mezzo del quale ergevasi un dilettevole monte di graziosa struttura». Era questo il «buffet», dal quale distribuivansi i più delicati dolciumi e rinfreschi d'ogni genere.

Un documento di alta diplomazia

Una delle prime cure di Clemente XIII fu quella di comporre il dissidio con la patria. Da abile ed accorto diplomatico indirizzò, qualche giorno dopo la sua incoronazione, la seguente lettera al Senato: «Ciò dunque che a Noi far potea di più grato si è di togliere, togliere di Vostra Sovrana Autorità, quel decreto. Eccovi in poche parole epilogata la somma dei Nostri desideri, nè siavi fra Voi, di grazia alcuno che si dia o voglia darsi a credere, esser lesiva al Vostro decoro e di quella potestà legislatoria, che ad ogni Sovrano compete, la nostra istanza. Chi così pensasse sarebbe in errore e farebbe altresì a Noi una grandissima ingiuria, nel supporre che fossimo capaci di chiedere alla Patria ciò che non fosse per tornare in Sua onorificenza».

Quanta finezza diplomatica in questo documento!

Esso sortì completamente il suo effetto, poichè l'astuto Pontefice aveva saputo toccare la corda sensibile dei suoi concittadini; più propensi a lasciarsi sedurre dal sentimento, che a cedere dinanzi alle minacce!

Fatto si è che il Senato, vedendo riconosciuta la propria autorità sovrana, accettò di ritirare il famigerato decreto, lasciando però in vigore le precedenti disposizioni, e rispose in data 12 agosto 1758 con una lettera che finiva così: «Ciò premesso, Vostra Santità ci chiede con sensi teneri ed affettuosi, come una grazia dei suoi amatissimi figli, il ritiro del suddetto decreto. Perciò noi, assicurati in punto così essenziale attinente alle leggi et lodevoli consuetudini nostre, ci attroviamo in grazia di dirLe d'aver in quest'oggi ritirato il decreto 7 settembre 1754, con le carte ch'ebbero a questa relazione».

La fine di una "Rosa d'oro,,

Papa Rezzonico fu oltremodo grato al Senato Veneziano per aver accondisceso ai suoi desideri, ed in segno di ringraziamento inviò un breve apostolico e la propria benedizione; il 25 marzo dell'anno seguente regalò al Doge Francesco Loredano la «Rosa d'Oro». Malauguratamente tale dono, come pure le cinque rose avute in dono precedentemente da altri pontefici, furono prese dal Tesoro di S. Marco e fuse, per ordine dell'infausto governo democratico, dopo la caduta della Repubblica.

Agli onori resi al Papa, fecero corona quelli decretati, dal governo di Venezia, alla sua famiglia: venne creato ereditario, per la primogenitura, il Cavalierato della Stola d'Oro; il fratello Aurelio fu nominato procuratore di S. Marco sopranumerario. Senonchè, il giorno fissato per la cerimonia del solenne ingresso e del giuramento, il neo procuratore si presentò con la Stola d'Oro, sulla quale, oltre agli usuali e rituali ricami, aveva fatto aggiungere il triregno! I governanti veneti, gelosi delle loro più pure tradizioni, non ammisero tale deroga e, non solo, sospesero la cerimonia, ma ingiunsero al nuovo eletto di non farsi in alcun modo ritrarre con simile stola! Ma Aurelio venne a morte dopo pochi giorni e con ciò si evitarono nuove scissure con la Santa Sede. Fu subito nominato, al suo posto, il figlio Lodovico, il quale si assoggettò alle patrie consuetudini.

Durante il suo papato, nuovi screzii stavano per insorgere con la patria, per causa di Clemente XIII, che voleva sostenere l'ordine dei Gesuiti, contro la volontà di Luigi XV re di Francia e dei Borboni di Spagna e di Napoli. Però i reggitori del governo veneziano seppero molto bene barcamenare, riuscendo a non inimicarsi nè l'uno, nè gli altri.

Il 26 febbraio del 1769 Papa Rezzonico moriva, e i suoi nipoti gli facevano erigere in S. Pietro il sontuoso monumento funebre, opera insigne di Antonio Canova.

A. C.

La Villa Farnese di Caprarola

illustrata a Londra in una conferenza

LONDRA 10 agosto

Al Reale Istituto degli Architetti Britannici, ha avuto luogo-presente l'ambasciatore d'Italia una interessante lettura sulla Villa Farnese di Caprarola.

La Conferenza elaborata dall'illustre professore Lakomsky e letta in inglese dalla contessa Loumarokoff-Elston, è stata illustrata con numerosi disegni colorati dovuti allo stesso prof. Lakomsky.

Alla riunione assistevano le più spiccate personalità dei circoli tecnici della capitale.

LE RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »

Il quaderno del 3 Agosto 1935, contiene: Assise cattoliche nell'ora presente — Intorno al concetto della pedagogia cattolica — L'Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino e i suoi nuovi Atti — Escursione su Pirandello — «Sant'Ignazio di Loiola» del P. Paolo Dudon d. C. d. G. — Natura della corporazione — Nel centenario di Lope de Vega — L'oro, la moneta ed i giudei (H. Wast) — Bibliografia — Cronaca contemporanea: 1 Santa Sede - 2. Italia - 3. Estero — Opere pervenute alla Direzione.

« L'Assistente Ecclesiastico »

Il N. 8 del mese di Agosto contiene: *Parte generale:* - Settimane e Giornate per la Moralità (Mons. Ferdinando Prosperini) - Il Vangelo dell'Assistente (Monsignor Alfredo M. Cavagna) - Un missionario della penna: Ugo Mioni (Don Alfonso Bisacco) — Comunicazioni: In preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale - Settimane di Azione Cattolica per il Clero - Giornata di preghiera e di studio per Insegnanti — Segnalazioni: L' Episcopato e l'Azione Cattolica L'Azione Cattolica per il Sanatorio del Clero Cinematografo e Azione Cattolica — Sussidi all'Apostolato: La liturgia della Messa: II La Messa dei catecumeni (Can. Ugo Sernesi) La SS. Eucarestia e la S. Scrittura (P. Luigi Valle) - L'apostolato della moralità (L. Civardi) - I nemici dell'Aspirante: I compagni cattivi (Sac. Attilio Testolini) - Pensieri religiosi per le adunanze (Sac. prof David Ardito) — Cronache: Settimane di Clero - Adunanze di Assistenti Diocesani - Adunanze di Clero - Nei Seminari — *Parte speciale:* - Unione Uomini: Parole fraterne: Linee di programma (Mons. Ferdinando Roveda) - Comunicati e iniziative — Gioventù Maschile: Juniores e Seniores (Monsignor Ferdinando Sargolini) Comunicati e iniziative — Unione Donne: La missione delle nubili (Mons. Paolo Rota) - Comunicati e iniziative — Gioventù femminile: Più verso l'alto (Mons. Giuseppe Borghino) - Comunicati e iniziative — Note bibliografiche: Cultura - Agiografia e biografia - Libri ricevuti.

Rubrica tributaria

Rimborsi dei Tributi locali e dei Contributi sindacali

Descrivemmo in un precedente articolo i seri inconvenienti dei poveri contribuenti che, dopo aver presentata regolare denuncia di cessazione agli affetti delle varie Imposte Dirette, si vedevano ancora tormentati dagli esattori per la riscossione delle varie addizionali su di esse gravanti, sia a favore degli enti locali, sia a titolo di Contributi Sindacali.

Notavamo come già nel nuovo Testo Unico dei Tributi Locali, esistesse chiara disposizione che fa obbligo agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette di comunicare ai Comuni e alle Provincie gli elenchi degli sgravi concessi ai contribuenti dell'Imposta di Ricchezza Mobile per il conseguente sgravio e rimborso delle Addizionali loro per Imposta sulle Industrie, Commercio, Arti e Professioni.

Invocavamo allora che tale compito fosse da tutti gli Enti regolarmente osservato e chiedevamo al Governo Nazionale di emanare nuove disposizioni integrative perchè analogo procedimento si adottasse anche per i contributi Sindacali e per l'Imposta Consigliare.

Siamo lieti di comunicare che la Direzione Generale delle Imposte Dirette, accogliendo il nostro voto, ha emanato e diretto a tutti gli Uffici Finanziari la circolare 21 giugno 1935 N. 5600, nella quale, premesso che la facoltà rilasciata dall'art. 14 del R. D. 24 febbraio 1927 N. 241 al contribuente di chiedere esso stesso, nei termini prescritti, *con domanda*, diretta al Prefetto della Provincia *lo sgravio dei contributi sindacali*, dopo avere ottenuto quello dell'imposta erariale, (corredandola con certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette) ha prodotto un aggravio di lavoro agli Uffici ed un inevitabile ritardo nella esecuzione degli sgravi del contributo sindacale, ordina:

« D'ora innanzi gli Uffici Distrettuali provvederanno allo sgravio dei contributi sindacali in una collo sgravio delle Imposte Erariali, (a qualunque anno lo sgravio si riferisca) sia nei casi di indebito che in quelli di inesigibilità, restando, invece, esclusa ogni loro iniziativa in materia di sgravi e rimborsi di contributi sindacali non connessi colle imposte erariali, e tenuto presente che, a mente dell'art. 37 del R. D. 1 dicembre 1930 N. 1644, non si fa luogo a sgravio del contributo sindacale agricolo nei casi in cui lo sgravio dell'imposta prenda origine da infortuni atmosferici, e nei casi di cessazione della attività agraria verificatasi nella seconda metà dell'anno, o si tratti di quote inferiori a L. 10 ».

Verranno così rimborsati automaticamente, senza obbligo di presentazione di apposite separate domande:

1) Contributo Sindacale 2 per cento sul reddito di Ricchezza Mobile degli affittuari;

2) Contributo Sindacale 2 per cento sul reddito agrario dei proprietari di terreni;

3) Contributo Sindacale 1 per cento sul reddito agrario dei mezzadri;

4) Contributo Sindacale 0,50 su ogni 100 lire di estimo catastale dei terreni;

5) Contributo Sindacale 0,30 su ogni 100 lire di reddito fabbricati.

Resta ancora dimenticata l'Imposta Consigliare applicata sui redditi di Categoria B della Ricchezza Mobile, e su alcuni redditi di Cat. C.1 ritenuti ausiliari del Commercio.

Fino a che non intervenga una nuova disposizione, che noi auguriamo prossima, gli interessati dovranno chiedere lo sgravio con apposita domanda diretta al Consiglio Provinciale dell'Economia, corredandola di un certificato, rilasciato dall'Ufficio Imposte, attestante gli estremi dello sgravio concesso per l'imposta di Ricchezza Mobile.

Molto opportunamente, alcuni Consigli Provinciali, (ma son pochi) domandano copia degli elenchi di sgravio all'Ufficio Erariale e provvedono di loro iniziativa al rimborso dell'Imposta Consigliare.

Questa lodevole pratica non deve restare *buona eccezione*; con opportuno *ordine dal centro* sia generalizzata e resa obbligatoria.

Come ben si comprende, quando gli Uffici delle Imposte osservano la norma di comunicare gli elenchi di sgravio ai vari enti, e questi provvedano ai rimborsi in base ad essi ai singoli contribuenti, viene eliminata ogni discussione *sulla tempestività*, dovendo questa poggiarsi esclusivamente sulla domanda di sgravio delle Imposte Erariali.

Dott. L. C.

Studenti italo-americani ricevuti dal Principe di Piemonte

NAPOLI, 10

S. A. R. il principe di Piemonte ha ricevuto alla reggia 14 allievi del Collegio militare ungherese che sono ospiti del collegio militare della Nunziatella.

Successivamente l'augusto Principe ha ricevuto 230 allievi delle scuole parrocchiali degli Stati Uniti guidati dal padre Congedo e da un funzionario della segreteria generale dei Fasci all'estero.

Nel salone d'Ercole i giovani si sono schierati su tre lati con le bandiere americana e italiana nel centro, fiancheggiate dai gagliardetti delle scuole parrocchiali.

Padre Congedo ha pronunziato un discorso accennando all'alta finalità del viaggio compiuto dai piccoli italiani e ponendo in rilievo come il nome della gloriosa Casa Savoia sia scolpito nel loro cuore.

S. A. R. ha risposto ringraziando. Passando davanti ai graditi ospiti il principe si è intrattenuto con molti di essi domandando notizie delle loro famiglie e interessandosi delle loro condizioni. Il ricevimento si è svolto fra il massimo entusiasmo dei piccoli italiani che hanno acclamato lungamente al Principe e a Casa Savoia. All'uscita da Palazzo Reale, perfettamente inquadrati e preceduti dalle bandiere e dai gagliardetti per recarsi al Collegio della Nunziatella, i giovani studenti sono stati fatti oggetto a fraterne accoglienze da parte dei cittadini che facevano ala al loro passaggio. (*Stefani*).

Il Settimo Campo Dux

ROMA, 10

Il VII Campo «Dux» si svolgerà come di consueto dal 4 al 12 settembre. Vi prenderanno parte 94 reparti corrispondenti alle provincie della penisola ed un reparto coloniale; un complesso di circa 20.000 avanguardisti armati di moschetto 11.

I ragazzi del Campo Austria lasciano Roma diretti a Venezia

ROMA, 10

I ragazzi che hanno partecipato al Campo Austria sono partiti ieri sera alle ore 21 per Venezia. A dare loro il saluto del fascismo romano erano convenute alla stazione numerose camicie nere dell'Urbe ed insieme ad esse erano presenti il ministro Parini e altri dirigenti della direzione generale dei Fasci italiani all'estero nonchè l'incaricato di affari della legazione d'Austria presso il Quirinale con tutto il personale.

La separazione è avvenuta tra le più vibranti manifestazioni di cameratismo. Mentre sporti dai finestrini i ragazzi austriaci agitavano festosamente bandierine tricolori, la musica della milizia allineata sulla banchina ha eseguito, tra gli applausi scroscianti dei presenti, la «Marcia Reale», «Giovinezza» e l'Inno austriaco. La dimostrazione si è fatta intensa quando il treno si è mosso.

I giornalisti spagnoli visitano Genova lasciando l'Italia

GENOVA, 10

La comitiva dei giornalisti spagnoli, giunta ieri sera da Torino, ha questa mattina effettuato una rapida visita alla città. Alle undici è stata ricevuta in Municipio dal direttore del «Secolo XIX» in rappresentanza del podestà assente da Genova e dalle autorità cittadine.

Alle 15,30 gli ospiti hanno lasciato Genova diretti a Barcellona. Salutati all'idroscalo da autorità e da una rappresentanza del C.A.U.R. i giornalisti spagnuoli prima della partenza hanno espresso la loro profonda soddisfazione per il magnifico soggiorno e per le cordiali accoglienze ricevute manifestando viva ammirazione per l'Italia e il Duce. (*Stefani*).

Un mano segata sul lavoro

TOLMEZZO, 10

Durante il lavoro intorno a una sega circolare, l'operaio Antonio Pagnetti, di anni 50, da Tolmezzo, si avvicinava inavvertitamente alla lama della sega e ne riportava la completa recisione della mano sinistra. Il poveretto è stato prontamente accolto all'ospedale per le cure del caso.

Ucciso da una frana

COMO, 10

Alcuni operai che stavano lavorando alla costruzione di una diga, venivano investito da un grosso blocco di roccia staccatosi dalla montagna. Uno degli operai: Antonio Porellini è rimasto ucciso sul colpo; altri due: Pedrolli Alfredo e Copes Fedele, hanno riportato gravissime ferite.

Ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati dal console Guglielmi, S. TE. Giuliano Gozzi segretario di Stato della Repubblica di San Marino, e Manlio Gozi segretario del Partito fascista sanmarinese.

— Il Duce ha pure ricevuto il professore Renato Trevisani, direttore di *Politica Sociale* e gli ha impartito le direttive per l'opera di studio e di divulgazione delle realizzazioni fasciste che la rivista svolge da sette anni.

Il successo della Battaglia del Grano fa risparmiare un miliardo di lire all'economia italiana

ROMA, 10

Il raccolto granario di quest'anno ascenderà — com'è noto — secondo gli accertamenti compiuti dall'Istituto di Statistica, a 76.369.000 quintali con un aumento del 20.6 per cento sull'anno precedente; il rendimento per ettari si prevede di Q.li 15.2 contro Q.li 12.8 nel 1934.

Questi tangibili risultati esprimono il valore della politica del ritorno alla terra nella pienezza del suo aspetto economico e del suo significato nazionale.

Astraendo dall'influenza decisiva che l'autonomia alimentare del Paese esercita sulle direttive della politica estera, è da considerare il fortissimo alleggerimento portato dal successo della «battaglia del grano» alla bilancia commerciale. Se si tien conto infatti che il raccolto medio italiano superava difficilmente cinquanta milioni di quintali, anche calcolando i prezzi bassi del grano attualmente in vigore sui mercati internazionali, vediamo che oltre un miliardo di lire è risparmiato all'economia italiana. E non c'è bisogno davvero di illustrare quale benefico effetto eserciti su tutto il consumo interno una cifra tanto imponente, che invece di essere inviata all'estero, viene interamente assorbita dalla produzione nazionale.

La Mostra internazionale della radio a Londra

LONDRA, 10

Mercoledì prossimo e per un periodo di dieci giorni, si aprirà all'Olimpia di Londra la Mostra Internazionale della Radio.

Un gruppo di antifascisti espulso dalla Svizzera

BERNA, 10

Il Consiglio federale ha deciso di espellere dal territorio della Confederazione Svizzera l'austriaco Alfredo Zanella, gli italiani Aldo Garosci, Sanzio Liatti, Bruno Lugli e la francese Margherita Gontier.

Si tratta di antifascisti venuti da Parigi i quali volevano lanciare dei manifesti antifascisti in Italia per mezzo di piccoli palloni ad idrogeno e che sono stati fermati dalla polizia del Canton Ticino prima che avessero realizzato il loro piano.

Il crollo di un edificio

15 operai riescono a porsi in salvo

VERONA, 9

Un edificio di San Michele Extra, già convento dei benedettini, ed ora adibito a laboratorio per la fabbricazione di imballaggi da frutta di proprietà del signor Alberico Casarotto, è crollato alle ore 7,45 di ieri mattina.

I 15 operai che avevano già iniziato il lavoro allarmati da scricchiolii preliminari poterono salvarsi uscendo tempestivamente all'aperto. Solamente il falegname Oreste Briani di anni 28, colpito da un mattone riportava una leggera ferita al cuoio capelluto. Nonostante il crollo in un largo tratto del muro perimetrale, il tetto rimaneva sospeso e dovette essere demolito dai pompieri.

Un corto circuito provoca un incendio in un convento

NOVI LIGURE, 10

A Ovada un furioso incendio è scoppiato nella cella di un frate del Convento dei Cappuccini, invadendo in breve anche i due piani superiori del palazzo, adibito ad Asilo Infantile.

Sono intervenuti i pompieri di Ovada e quelli della nostra città.

I danni si fanno ascendere ad oltre 70.000 lire. Il fabbricato è soltanto in parte assicurato.

Le cause pare debbano ascriversi ad un corto circuito del vecchio impianto elettrico.

Corriere Commerciale

Mercati granari

Reggio Emilia, 9 — Frumento tenero mercantile fino da L. 102 a 104 — frumento comune da 100 a 102.

Faenza, 8 — Grani poco offerti con pretese da L. 105 a 106 per q.le ed abbastanza assorbiti. Le pretese attuali sono esagerate e con un ottimo raccolto sia per qualità che per quantità come abbiamo avuto sorprendono chiunque.

Granoni anche quelli aumentati esageratamente si pagano da L. 79 a 80 per q.le.

Mantova, 8 — Frumento fino da lire 103 a 104 — id. buono merc. da 100 a 102 — id. merc. da 98 a 99.

Siena, 8 — Grano buono mercantile da L. 102 a 107 — duro da macina da 115 a 120.

Torino, 8 — Frumento Piemonte fino da L. 97 a 99.

Mercato riflessivo.

Vicenza, 8 — Frumento fino secco nuovo da L. 102 a 104 — id. buono mercantile secco nuovo da L. 100 a 102 — id. merc. secco nuovo da 97 a 99.

Frumentone Pignoletto fino da lire 88 a 90 — nostrano colorito secco da 86 a 88 — nostrano scaiolo secco da 86 a 88 — bianco secco da 86 a 88.

Grani e riso, mercato stazionario; granoni, attivo in aumento.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 9 Agosto:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	70.75
Prestito della Conversione 3.50%	68.—
Terzo Prestito Nazionale 5%	90.75
Buoni Tesoro 1943 - 4%	84.—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	93.50
Buoni Tesoro 1940 - 5%	93.70
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	548.50
Opere Pubbliche 5%	425.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	420.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	423.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	502.—
Cogne - 2.a serie 6%	480.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	443.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	423.—
Monte Paschi 4%	436.25
Credito Fondiario Roma 4%	423.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	468.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	465.—
Credito Navale 6.50%	473.—
Unificato Milano 4%	85.90
Edison em. 1931 - 6%	497.—
Emiliana 6%	499.—
Forze Idrauliche 6%	455.—
Meridionale Elettricità 6%	477.—
Seso 6 per cento	458.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	462.—
Mediterranee 6%	498.—
Ferr. Nord Milano 6%	492.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La situazione vinicola

Molte piazze vinicole hanno ormai pressochè esaurite le ultime rimanenze. La sostenutezza dei prezzi costituisce un fattore non trascurabile che entra nella attuale penuria di affari, pur considerato tuttavia che da parecchie piazze viene segnalata una tendenza a cedere da parte dei produttori i quali preferiscono vuotare le loro cantine in vista del nuovo raccolto che si prevede abbondante.

La vegetazione della vite continua frattanto in modo favorevole: grandine e peronospora non hanno fatto che qualche sporadica comparsa e di conseguenza la pianta si presenta in ottime condizioni. Si lamenta invece la mancanza di acqua, mancanza che, se si dovesse prolungare, potrebbe provocare — come già si è detto — danni sensibili. Qualche acquazzone non è valso a ristorare la campagna assetata.

I mercati vinicoli piemontesi

Provincia di Alessandria — Rimanenze pressochè esaurite a Cassinelle. Le ultime partite di gradi 12 circa spuntarono facilmente 140-150 lire.

Prospettive buone per il nuovo raccolto: uva piuttosto abbondante e bellissima nonostante qualche lieve attacco di peronospora.

A Varengo, vino quasi esaurito, ma le rimanenze sono molto ricercate. I vini da 10 a 11 gradi sono stati pagati circa L. 120 l'ettolitro, quelli da 11 a 12 circa L. 130 l'ettolitro.

Il raccolto nuovo si presenta non troppo abbondante, ma ottimo.

Ad Alì Belcolle le rimanenze non superano i 300 ettolitri, di barberato: gli altri vini sono esauriti. I prezzi variano dalle L. 120 alle 160 l'ettolitro.

La vegetazione della vite è rigogliosa. I grappoli non sono troppo numerosi, ma sani e promettentissimi.

A Tagliolo Monferrato, prezzi sostenuti con tendenza al rialzo. Il vino bianco si paga da L. 90 a 110 l'ettrolitro, il rosso da L. 110 a 120.

La vite presenta una bella vegetazione.

A Pontecurone, la produzione di vino è completamente esaurita. L'andamento della vite è buono ed il raccolto è promettente.

E' comparsa per la prima volta in quest'anno la peronospora, ma i danni sono insignificanti.

Provincia di Asti — A Moncucco Torinese, poche ricerche ma vi è anche poco vino da vendere. Il vino da 11 a 12 gradi si vende da L. 110 a 130 l'ettolitro.

Il nuovo raccolto come quantità è discreto, come qualità è molto bello e finora senza malattie.

A Nizza Monferrato si ha ora una certa calma propria del periodo dei maggiori calori. Il vino si vende a prezzi variabili dalle L. 100 alle 150 l'ettolitro a seconda dei tipi e della gradazione.

L'andamento della vite è buonissimo, le viti si presentano rigogliose. Il prodotto è sanissimo e di assai bell'aspetto.

A Portocomaro, scarsissime rimanenze di vino, con prezzi stazionari. Presentemente l'uva è bella e sana.

Provincia di Aosta — Mercato vinicolo del Capoluogo fiacco con scarse richieste e contrattazioni. I vini da pasto si pagano dalle 78 alle 85 lire l'ettolitro, quelli fini da L. 110 a 130.

L'andamento della vita è buono, anzi soddisfacente per quanto in molte località la grandine abbia fatto sentire i suoi effetti deleteri.

Provincia di Cuneo — A Barolo, le rimanenze di vino sono esigue, i prezzi sostenuti ed il mercato registra il conseguenza pochi affari. Quotati: barolo O. P. B. riserva 1931 L. 550; 1932 L. 450; barolino L. 180 all'ettolitro, in damigiane partenza, dazio escluso.

La vigna si presenta veramente bella.

Provincia di Torino — A Chivasso mercato vinicolo con andamento regolare. I vini comuni da pasto si pagano dalle L. 80 alle 100 l'ettolitro; i vini da bottiglia da 130 a 160.

La vite ha un andamento ottimo. La produzione si prevede abbondante e di ottima qualità.

I prezzi all'ingrosso aumentano dell'1,1 per cento

ROMA, 10 pom.

Dai dati statistici pubblicati sul Bollettino dei prezzi, risulta che l'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, con base 1930-100, nel giugno 1935, è aumentato di punti 1,1 rispetto al mese immediatamente precedente.

In confronto al mese di giugno 1934 l'indice generale segna un aumento di punti 6,9; l'indice delle materie grezze un aumento di punti 10,4; l'indice delle materie semilavorate un aumento di punti 4 e l'indice dei prodotti lavorati un aumento di punti 6,3.

L'indice dei prezzi all'ingrosso della piazza di Milano base 1913-100 del giugno 1935, risulta aumentato di punti 10,13 rispetto al mese immediatamente precedente.

I numeri indici del costo della vita, base giugno 1927-00, nel mese di luglio 1935 ,risulta aumentato di punti 0,23 in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 71.73 a 71,96 e quello del capitolo alimentazione risulta anche esso aumentato nel periodo considerato di punti 0,15 essendo passato da 69,47 a 69,62. Gli indici complessivi calcolati dai vari uffici comunali risultano diminuiti in 18 città ed aumentati in 32.

Numeri indici dei principali titoli azionari, base dicembre 1925-100.

L'indice medio generale dei 34 titoli azionari nella quarta settimana di luglio 1935 risulta aumentato rispetto a quello della 3.a settimana mentre quello delle obbligazioni è diminuito. (Stefani).

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-1215: Spiegazione del Vangelo, (Milano Firenze): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P..
12,30: Dischi.
13,10: Concerto variato.
13,40-14,15: Dischi di celebrità.
20,40: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «I Misteri gaudiosi», sacre rappresentazioni composte con la musica da Nino Cattozzo. — «Maria Egiziaca», mistero in due parti di C. Guastalla. Musica di Ottorino Respighi.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

12-12,15 (Roma Napoli): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Dott. Domenico Franzè); (Bari): Mons. Calamita: «La resurrezione del figliuolo della vedova».
20,40: Trasmissione dal campo Ungheria ospite della Segreteria dei Fasci all'Estero al Lido di Roma.
22 (circa): Concerto sinfonico col concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (m. 50,26): Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 20: Monaco (Mascagni: «Cavalleria Rusticana», registr.). — 20,30: Parigi T. E., Marsiglia, Rennes (Massenet: «Erodiade»). — 21: Tolosa (Selezione).
Trasmissioni religiose. — 19,10: Sottens. — 20,40: Vienna (Dal Duomo di Salisburgo).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra Ferruzzi.
13,5: Trasmissione della registrazione effettuata durante l'assegnazione del «Premio Viareggio». Cronaca di Luigi Bonelli.
17,5: Concerto di musica brillante. Trio Chesi Zanardelli Cassone.
17,5-17,55 (Bolzano): Concerto del sestetto.
20,40: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.
22,15: Concerto della Scuola Corale Carlo Costa di Racconigi.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

13,30 (Roma Napoli): Concerto di musica varia.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30 (m. 19,84): Note religiose in italiano. — Ore 20 (m. 50,26): Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 20: Belgrado (Verdi: «Il Trovatore», selezione).

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

ISTITUTO MORO - ODERZO (Tel. 22)
EDUCANDATO FEMMINILE
Rette modicissime - Ogni conforto - Direzione Suore GIUSEPPINE
SCUOLA MAGISTRALE FEMMINILE
(1.a e 2.a classe) per interne, semi interne ed esterne. Notizie e programmi dell'Educandato e della Scuola a richiesta.

PALMAROSA SUPERSAPONINA
Indispensabile per il bucato, economica, innocua, preferita. Rende candida la biancheria e ne prolunga la durata.
Numerosissimi Istituti Religiosi, Enti Pubblici e Privati d'Italia, Colonie ed Estero sono nostri Clienti.
Preghiamo chi non lo fosse di interpellarci per prove, campioni, offerte.
Ditta MARIO VOLPI - Via Mameli 1 - Vicenza

INDUSTRIA CERARIA MIGONE
La Cereria N. MIGONE specializzata nella fabbricazione delle candele da Chiesa e Liturgiche col quantitativo di cera d'api prescritto dalle Autorità Ecclesiastiche invia listini e campioni gratis a richiesta.
FIRENZE: Stabilimento Via Pisana 108 - Telef. 27 775
Negozio di Vendita Via Condotta 7 - Telef. 21-729

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate Polveri VIS
Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav. GUALANDI - Bologna
Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

che cos'è il VIVIODO
IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.
Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.
La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).
« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».
(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)
Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

Puntata N. 44 APPENDICE DE « L'AVVENIRE D'ITALIA » Puntata N. 44

IL RE DEGLI ARCIERI

Romanzo di RENE' BAZIN

La mattina del 7 Maggio, di buon'ora, molto prima di quelli che arrivassero in autocarro, o a piedi, o col treno, avrei scelto il mio posto e il tuo, se vuoi, proprio in prima fila, per vedere bene passare i carri e il Santo Sangue.

Egli riflettè un istante. Non era timido. L'idea che stava per lottare contro Adelina non gli dispiaceva. Rivedere Bruges non gli interessava gran che. Ma un giorno di permesso per la processione famosa in tutto il Nord, era sicuro di ottenerlo.

— Sia! disse. Ho fame: torniamo a casa.

La donna, in previsione della vittoria che aveva riportato aveva comprato un piccione e una ghirlanda di prugnoli, che cuocevano al fuoco. Perchè desiderava tanto fare quel viaggio a Bruges? Non avrebbe saputo spiegarlo. Cosa sperava? Niente di preciso: attendeva qualcosa. Figlia di quegli abitanti di Bruges che, da secoli, rappresentavano i soldati romani o i discepoli di Cristo nella processione del Santo Sangue, pensava che forse, commosso dallo spettacolo e toccato da una grazia, quella specie di lupo, duro e sogghignatore, diverrebbe un uomo capace di capire le pene altrui, e che ci sarebbe in seguito della felicità per lei.

La data del 7 Maggio passava davanti ai suoi occhi, circondata di raggi: Bruges! Bruges che si avvicina!

CAPITOLO X

La processione del Santo Sangue

Proprio, la vigilia di quel lunedì, fece un tempo invitante e nuovo per quell'anno. A poca distanza da Menin dove Adelina si preparava, nel sobborgo di Roubaix, sua figlia leggeva, per la prima volta seduta in giardino, in abito leggiero, senza cappello, e Alfredo Demeester scendeva la strada e le si avvicinava. Tornava di città; aveva nel pomeriggio, fatto un ultimo tiro al bersaglio, coi compagni della «Bella Avventura», e vinti i più giovani come i più vecchi. Era allegro. Clara non lo sentiva camminare.

— E' il nonno, disse lui.

— Bongiorno, Re!

— Bongiorno, lettrice di romanzi! Hai visto almeno che tempo fa?

Ella posò il libro sulle ginocchia, e alzò il capo. Col suo sguardo fresco ammirò il chiarore tornato. Che incanto! Da nessuna parte un angolo d'azzurro nel cielo, da nessuna parte un raggio fulgente, e da nessuna parte neppure un'ombra. Tutto era nebbia luminosa e fresca e buona da respirare. A traverso si vedeva anche la siepe del prato, anche le colline della Marque, e i pioppi della Tribonnerie. Di dove veniva? Tutto qui viene dal mare. Nell'ora delle basse maree, pensava la nepote del Re, quando tutte le conchiglie si aprono, sulle roccie e sulle spiaggie, non è forse la polvere delle madreperle che vola via, e viaggia per le Fiandre?

— Eppure è nebbia, no, piccola?

— Sì, nonno. Di una nuova specie. Ne ho contate quattro finora.

— Come le chiami?

— La piangente, la rabbiosa, la azzurra e la dorata.

— E quella d'oggi, è la dorata?

— No, nonno, è una nuova: la nebbia dell'estate.

— Andiamo, rimettiti a leggere; io vado a cambiare d'abito, sono troppo bello per un vecchio.

Rideva, voltandosi verso la casa.

A quella stessa ora, e sulla piazza di Menin, Adelina e il magro lupo salivano nel grande autocarro per recarsi a Bruges. Adelina era seduta al termine del primo sedile. Avevano sollevato le tende a motivo di quell'umidore del giorno. Rapidamente la vettura superò le prime case di Menin, e corse sulla strada selciata, tra terreni in pianura tutti seminati. Dolcezza del verde nella nebbia d'estate! Ma in nessuna parte la campagna è padrona. I grani nuovi, gli orzi, qualche campo di lino più pallido, ondeggiavano nelle radure circondate di case. Le tue case sono papaveri rosa, Fiandra dalle primavere tardive! Adelina si piegava indietro, la testa fuori delle tele.

— Guarda, disse, si vede ancora Tourcoing e forse Roubaix!

Era Tourcoing e erano anche altre città formanti ad ovest un semicerchio immenso, dove, più numerose degli alberi delle navi in un porto, milleduecento comignoli di fabbriche univano i loro fumi in un solo drappo nero che il vento stirava. Delle lodole si alzavano al passaggio del carro, dei gabbiani andavano contro vento; i villaggi si somigliavano. Ci si fermava a volte per prendere un viaggiatore. Non c'erano alberi, o quasi. Ma si cominciò a vederne a circa due leghe da Bruges: pioppi e olmi ai margini dei campi, o lungo la strada; boschi circondanti un prato col suo castello di mattoni; molti boschi cedui; qualche luccicore di stagno attraverso i fogliami. Sopraggiungeva la sera. La nebbia di madreperla rimaneva chiara e il vento leggero.

Allora si scoprì la città, i suoi campanili e le sue torri, le sue acque che bagnano le pietre delle facciate di mattoni scolpiti.

— Cos'è lassù? disse una voce nel carro.

— Ci sono molte cose in aria. Quale volete dire?

— Sulla torre del campanile; si direbbe un albero verde!

— Infatti! E' l'albero di maggio! E' stato portato dalla foresta fin lì, per annunciare la festa alle popolazioni della pianura.

I viaggiatori si sporgevano in fuori. La voce che rispondeva aggiunse, compiacente:

— L'albero di maggio non è senza compagno sulla più alta torre di Bruges: c'è vicino a lui il campanone grosso. Parleranno tutti e due domani, vedrete, quando uscirà la reliquia.

— Molti nella vettura si fecero il segno della croce.

Il suono di alcune campane annunciava la fine di una funzione. Quando l'automobile si fu fermata nel mezzo della città, Adelina prese il pacco che aveva preparato e disse al suo compagno:

(*Continua*)

Ogni diritto per l'Italia riservato alla Società Editrice « Studium » - Roma.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La "Settimana" dei Giovani a Moggio

I temi pratici per la santificazione della festa

Anche ieri a Moggio i dirigenti delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica, raccolti presso l'Abbazia per la *Settimana di studio* per la santificazione della festa hanno trascorso una giornata operosa partecipando compatti alle lezioni tenute all'aperto e alle varie manifestazioni.

Dopo la meditazione, la S. Messa e la Comunione in comune i settimanalisti si sono recati a *Staroli* (S. Cuore) dove si è svolta la terza lezione.

Il giorno festivo e lo Sport

Il maestro sig. Fante Fazio ha trattato del tema: « Il giorno festivo e lo sport ». Ecco lo schema della lezione svolta con calore di argomentazioni che furono ascoltate con molta attenzione:

Introduzione — La Chiesa e il progresso — Il problema della santificazione della Festa va riguardato in relazione al tempo in cui viviamo.

Prima parte — La festa nella vita moderna — Lo sport nella Grecia, in Roma, nel Medioevo, nell'epoca moderna — Il tifo.. — I divertimenti — il turismo.

Seconda parte — Soluzione: nulla di profano nel giorno festivo. Questa soluzione non è assolutamente praticabile in quanto trascura completamente la vita moderna.

Terza parte — Soluzione realizzabile, armonizzamento del precetto sulla santificazione della festa, colla vita moderna.

Mezzi di attuazione: formare interiormente l'individuo, soprattutto colla SS. Eucarestia.

Sante Messe per gli sportivi e i turisti. La istruzione catechistica. L'esempio di S. Giovanni Bosco.

L'oratore ha concluso ricordando l'esempio di Pier Giorgio Frassati sollevando vivo entusiasmo. E' seguita una viva e fattiva discussione.

Il problema parrocchiale

Nel pomeriggio in località Dravan, il dott. Lorenzo Biasutti ha parlato su « La santificazione della festa nella parrocchia ». Ecco i concetti fondamentali della Conferenza che furono ampiamente illustrati.

Introduzione — L'opera, il riposo, il capolavoro, la legge di Dio, 3.o Comandamento — Levitico XXV - Ezechiele, XX, 12 13.

Parte prima — Gesù Cristo conferma l'antica legge — Matteo, V 17 19 e attribuisce alla Chiesa il mandato divino — Matteo XVIII 18.

Il precetto della Chiesa — « Udir la Messa tutte le Domeniche e le altre feste comandate ».

Il Papa — Gesù Cristo, la Chiesa, il Vescovo, gli Apostoli, la Diocesi.

Il Parroco — La vita, la guida, il padre del popolo, la parrocchia. Parallelo tra la famiglia e la parrocchia, questa e il paese.

La Parrocchia: 1) nella sua essenza - l'unione dell'anima; 2) come centro spirituale; 3) centro fisico-materiale; 4) come realizza la vita religiosa della popolazione.

La S. Messa: è il dovere - la legge.

Il Vespero: primo segno dell' amore.

Il Catechismo: secondo passo verso l'amore.

L'Eucarestia: l'amore verso Dio.

L' apostolato: l' amore verso il prossimo.

Parte seconda — 1) La santificazione della festa nei limiti della legge: S. Messa, astensione dal lavoro è il dovere di tutti. — 2) La santificazione nostra della festa: oltre la legge, oltre il dovere.

Nostro scopo: abituare la mente, il cuore, i sensi a desiderare, a sentire, a volere il possesso reale, continuo di Dio, di Cristo Eucaristico.

Quindi vivere la vita liturgica della Chiesa a tendere: a) alla formazione di anime eucaristiche; b) alla Comunione settimanale come principio di santificazione per giungere: 1) a rompere il tradizionalismo della Comunione pasquale o mensile dei migliori; 2) a creare e far sentire *in tutti* la necessità dell'unità e della vitalità dei cristiani nella parrocchia.

Il dott. Biasutti, assai applaudito, concludeva ricordando il venticinquesimo della promulgazione del decreto « Quam singulari » con il quale il Grande Pontefice dell'Eucarestia — Pio X — (parroco, Vescovo, Vicario di Cristo) richiamava alla Mensa degli Angeli i bambini fin dai sette anni.

La rappresentazione teatrale

I settimanalisti alla sera hanno partecipato ad una serata di gala al Teatro del Ricreatorio, gremito di personalità e di cittadini, dove i giovani della Compagnia filodrammatica « San Carlo » di Moggio hanno rappresentato con garbo e sensibilità artistica il dramma «Lotta d'anime».

Oggi, domenica, saranno tenute le ultime lezioni dal dott. avv. Carlo Bressan e dal dott. don Guglielmo Biasutti e, in serata, la settimana si chiude.

Diario Sacro

Nella Basilica delle Grazie

Martedì 6 agosto — Novena in preparazione alla Festa della Assunta. Tutte le sere alle 19,30 preghiere a Maria SS.ma, canto delle Litanie e Benedizione col SS. Sacramento.

Giovedì 15 Solennità dell'Assunzione di Maria SS.ma — Ore 10 Messa solenne. Ore 16 Vesperi solenni, discorso e benedizione del SS. Sacramento.

Domenica 18 — Terza del mese — Dopo le Funzioni vespertine adunanza per gli ascritti al Terz'Ordine dei Servi di Maria.

20 - 21 - 22 Agosto Triduo inpreparazione alla Festa di San Filippo — Ogni sera alle 19,30 preghiere all'altare del Santo e Benedizione col SS.mo Sacramento — La sera della vigilia 22, prima della funzione si benedice l'acqua in onore del Santo.

Venerdì 23 — Solennità di San Filippo Benizi dei Servi di Maria — Ore 10 Messa solenne preceduta dalla benedizione del Pane in onore del Santo. Ore 19,30 Vesperi solenni, Panegirico, benedizione col SS.mo Sacramento e bacio della Reliquia.

Venerdì 30 — Incomincia la solenne Novena in preparazione alla Festa della Natività di Maria SS.ma — Tutte le sere alle ore 20 preghiere alla Vergine, discorso e benedizione col SS.mo Sacramento.

Lutti di Mons. Nigris

Apprendiamo che il m. f. prof. mons. Leone Nigris è stato colpito in questi giorni da due gravi lutti con la morte della sorella Teresa avvenuta ad Ampezzo e della sorella Clementina sposata Bullian avvenuta ad Asmara.

Porgiamo all'illustre Monsignore le nostre più vive condoglianze.

Modifica dell'orario sulla linea Udine-Cividale

La Società Veneta comunica che a decorrere da oggi domenica in tutte le domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, nei mesi di agosto e settembre, l'ultimo treno di ritorno per Cividale partirà da Udine alle 22.50 anzichè alle 21.45.

Tranvia Udine-S. Daniele

Oggi, domenica, oltre i treni ordinari saranno effettuati i treni festivi praticando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

La stessa facilitazione del prezzo ridotto del 50 per cento sarà pure applicata nel pomeriggio da tutte le Stazioni per Udine.

Partenze da Udine: 6.40, 9.40, 12.00, 15.00, 17.00, 19.30.

Il riposo festivo dei barbieri

Come già è stato annunciato il «lunedì dei barbieri» scomparirà anche a Udine e sarà attivato il riposo domenicale. Tale cambiamento si effettuerà nella domenica 19 corr. per dar modo alle organizzazioni interessate di stabilirne le modalità. Come conseguenza del riposo domenicale, il sabato, le botteghe da barbiere e parrucchiere potranno protrarre la chiusura per un massimo di tre ore in città e cioè fino alle 23,30.

Cerimonie e feste odierne

A Casera Bordaglia

Alla presenza di S. E. l'Arcivescovo — che ieri ha fatto ritorno in sede, reduce delle feste giubilari celebratesi nella Sua terra natìa in occasione del quarantesimo di Suo Sacerdozio — stamane sarà inaugurata a Bordaglia una graziosa cappella dedicata a S. Giovanni Bosco.

A Bordaglia tempo fa fu inaugurata una lapide in cui si ricorda che là combattè Benito Mussolini. Oggi questo episodio sarà ricordato da altra lapide murata nell'inauguranda Cappella alpina. La benedizione dell'opera — dovuta alla generosità dell'industriale carnico Umberto De Antoni — sarà effettuata alle 10,30 da S. E. mons. Arcivescovo che celebrerà la S. Messa e terrà il discorso inaugurale.

Prima di salire a Bordaglia, alle 8,30 S. E. l'Arcivescovo benedirà il Sacello della Madonna dei militi confinari che lo vollero eretto a protezione delle loro quotidiane e pericolose fatiche.

Ad entrambe le cerimonie parteciperanno le Autorità, le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, alpini e abitanti dell'amena vallata.

A. S. Osvaldo

Oggi nel pomeriggio nella vicina frazione di S. Osvaldo, col programma già pubblicato, si svolgeranno solenni cerimonie religiose e festeggiamenti popolari, con una Pesca di beneficenza a favore dei poveri della Parrocchia e dell'Asilo.

Nel pomeriggio, a cura della Società Tramvie del Friuli, sarà provvisto a rinforzare il servizio di autobus, assicurando corse nei due sensi con partenze dai due capilinea ogni mezz'ora fino alle 22.

Ferragosto al mare

Come abbiamo annunciato, il Dopolavoro Provinciale organizza per le prossime feste di ferragosto una «settimana al mare di Lignano».

La quota di partecipazione è fissata in L. 85 e comprende, oltre al viaggio di andata e ritorno in torpedone, per cinque giorni, dal 14 al 18, il vitto e la colazione sulla terrazza a mare dello stabilimento con trattamento uguale a quello dei pensionanti dei Grandi Alberghi Riuniti, il pernottamento in locali bene arieggiati e la cabina per i bagni.

Dato il numero limitato dei posti, si raccomanda di provvedere in tempo per le adesioni che si riceveranno soltanto nei giorni di lunedì e martedì p. v. presso il Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro.

La partenza della comitivo avverrà nel pomeriggio del giorno 14 ed il ritorno entro le ore 9 del giorno 19.

Le farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno rimanendo aperte fino alle ore 20,30 le seguenti farmacie cittadine: Boseri, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi via Grazzano.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 22; alle ore otto 23, massima nel pomeriggio 28. Pressione atmosferica 755. Umidità relativa nell'aria 93. Cielo coperto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 Agosto 1935 - XIII

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	1

Stato civile

Nati legittimi: Ballico Anna di Giuseppe — Peressin Valentino di Daniele — Luvison Silvana di Mario — Illegittimi N.o 7.

Pubblicazioni matrimonio — Pagliarini Gino custode con Dotto Asomira tessitrice — Gaggia Renato possidente con Alessi Alberta civile.

Morti — Giavedoni Luigia fu Davide di anni 58 casalinga.

Movimento demografico

La Regia Prefettura comunica i seguenti dati relativi al decorso mese di Luglio sul movimento demografico in città e Provincia.

Nati: nel Capoluogo 139, nel resto della provincia 1004, totale 1143.

Morti: nel Capoluogo 100, nel resto della provincia 519, totale 619.

Aumento della popolazione: nel Capoluogo 39; nel resto della Provincia 485, totale 524.

Deceduto in seguito ad incidente motociclistico

Come a suo tempo abbiamo narrato, giovedì 1.o agosto una motocicletta guidata dal signor Luigi Pesante di anni 23 di Udine e con seduto sul sellino posteriore un suo fratello, andava a cozzare contro un autotreno. Trasportato gravemente ferito all'Ospedale Civile il povero giovane, malgrado le più sollecite cure, è deceduto fra il generale compianto.

Ustionato dallo scoppio di un serbatoio

Il meccanico Giacomo Mattei di Alberto mentre stava stagnando un serbatoio di benzina questo, scoppiando, gli produceva all'avambraccio e alla mano destra ustioni di primo e secondo grado guaribili in venti giorni.

Sul lavoro

— Il meccanico Attilio Giorgini di Pietro manovrando una manovella da automobile si produsse al sopracciglio dell'occhio sinistro una ferita lacera guaribile in dieci giorni.

— Il manovale Olivo Fenoglio di Angelo di anni 24 alzando uno stampo di cemento riportava alle dita anulare e mignolo della mano destra ferite da schiacciamento guaribili in 10 giorni.

Varie di cronaca

ALFREDO DELLA VEDOVA di anni 28, da Pozzuoli, è stato denunciato per tentato furto in casa di Guido Cattivelli di anni 42, pure da Pozzuoli.

IL SIGNOR ATTILIO FERRANDINI fu Riccardo di anni 64 abitante in via Mazzini ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato di una scatola di compassi del valore di lire 30 che trovavasi in una scrivania antistante ad una finestre al piano terreno della propria abitazione.

EGIDIO MISSIO di Angelo di anni 43 abitante in via del Bon, ha denunziato ai carabinieri che nella notte ignoti ladri, penetrati nel cortile della sua abitazione hanno rubato sei polli e una gallina del valore complessivo di L. 40.

Mercati della settimana

Lunedì 12: Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino.
Martedì 13: Fagagna, Gradisca.
Mercoledì 14: Cacarsa, Mortegliano, Sacile.
Giovedì 15: Resia.
Venerdì 16: Idria di Sotto, Spilimbergo.
Sabato 17: Pordenone.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Pasta al sugo; Fastina in brodo; Scaloppe al marsala; Contorni.

Udine - 15 agosto 1935-XIII
FESTA DELLA MADONNA
Alle ore 17,30 in piazza Umberto I estrazione della tradizionale
TOMBOLA
a beneficio della Congregazione di Carità
Cinquina . . . L. 400
Prima Tomb. L. 2000
Seconda „ L. 600
PREZZO DI OGNI CARTELLA L. 2

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Pesca di Beneficenza Pro O.N.B.

Il Comitato Comunale dell'O.N.B., ha stabilito di organizzare una grandiosa pesca di beneficenza che avrà luogo nei giorni 7, 8, e 9 settembre p. v. Sono già preannunciati numerosi e ricchissimi premi che quanto prima verranno esposti nelle vetrine dei negozi cittadini.

La Banda dell'O.N. Dopolavoro

Mediante l'interessamento attivo della Presidenza della Sezione del Dopolavoro locale, è stata ricostruita la disciolta Banda Cittadina. Hanno aderito totalmente tutti i vecchi componenti della precedente banda nonchè numerosi nuovi allievi. Sono già incominciate le prove d'insieme sotto la direzione del maestro Eugenio Moschioni e quanto prima, molto probabilmente il giorno 21 agosto p. v., la cittadinanza avrà il piacere di gustare il primo concerto.

L'istituzione del Mercato settimanale del Bestiame

La deliberazione podestarile con la quale veniva stabilita l'istituzione settimanale del mercato bovino, è stata approvata dalla Superiori Autorità. Con apposito manifesto il Commissario Prefettizio del Comune ha reso noto a tutti i centri della Provincia la istituzione che avrà inizio con sabato 17 agosto p. v. Pertanto nel corrente mese di agosto il commercio locale potrà usufruire di altri due mercati di bestiame, oltre a quelli del secondo ed ultimo sabato del mese con indiscutibile vantaggio per gli allevatori di bestiame e del commercio cittadino.

Il dono del Re per la Pesca dell'O.N.B.

S. M. il Re ha fatto pervenire al Comitato per la tradizionale pesca pro O. N. B. un dono, consistente in un quadro a olio con cornice raffigurante il golfo di Napoli.

Ritiro Spirituale dei Sacrestani

Giovedì scorso, venticinque sacrestani delle Foranie di Cividale, S. Pietro al Natisone e Rosazzo si raccolsero nella Cappella e nel teatrino dell'Oratorio S. Cuore, di Cividale per una giornata di ritiro spirituale. Questo ritiro venne diretto da Don Urbani, che supplì all'ultima ora il nostro caro don Urtovig indisposto. Don Urbani durante la S. Messa parlò sulla liturgia della Chiesa che riguarda il S. Sacrificio, poi nel teatrino tenne parecchie lezioni sui doveri dei sacrestani e fu molto efficace.

Infortunio

Turco Anselo fu Antonio di Ceplesiscis, che per affari trovavasi a San Pietro del Natisone, venne raccolto ferito sulla strada da un automobile militare e trasportato all'Ospedale Civile di Cividale con sintomi di commozione cerebrale. Si presume trattarsi di una disgrazia.

Una commovente cerimonia

Si è svolta nella bella chiesa cittadina di S. Pietro per la professione di dieci distinte Signore nel terz'Ordine Domenicano, presenti numerose persone, tra cui il Priore comm. G. Brosadola ed il signor Toniutti, che seguirono col più vivo interesse lo svolgersi del commovente rito, e la breve rievocazione delle glorie e delle benemerenze dgli Ordini e del Terz'Ordini religiosi fatta dallo stesso celebrante Direttore del T. O. D. della città, con speciale riferimento al Terzo Ordine del glorioso Patriarca di Guzman.

Un vivo ringraziamento alle brave signorine della Parrocchia che anche in questa circostanza gentilmente si prestarono per l'esecuzione del canto durante il Divin Sacrificio.

GEMONA

Il Prefetto e il Federale visitano i lavori della Mostra

Giovedì sera giunsero a Gemona S. E. il Prefetto e il Federale, accompagnati dal Segretario Provinciale, dell'Artigianato per visitare i lavori per la prima mostra Friulana dell'Artigianato. Furono ricevuti dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dal prof. Barazzutti e da altri.

Ebbero franche parole di plauso per i dirigenti e di incitamento a proseguire e a condurre a termine con la stessa passione i lavori per la data del 15 prossimo, giorno della solenne inaugurazione della mostra.

E' stato diramato agli artigiani di Friuli, il seguente appello:

— Giovedì 15 corr., alle ore 10,30 verrà qui inaugurata la prima Mostra Friulana dell'Artigianato.

Illustri Gerarchi verranno a porgere il saluto fascita ai rappresentanti dell'Artigianato Friulano ed a rendere più solenne questa manifestazione del lavoro.

La Mostra, che avvoglia quanto di meglio ha creato la capacità produttiva dei nostri artigiani in questa epoca di rinascita nazionale, sciogliendo un inno al lavoro indirizazto alle svariate esigenze della tecnica moderna, servirà di paragone per le successive manifestazioni dell'innata genialità del nostro Artigiano.

Gemona, culla dell'arte, protesa verso l'incanto del suo orizzonte, orgogliosa e festante, s'inchina agli illustri gerarchi e fraternamente saluta i cultori dell'Artigianato.

Ed intanto anche il vasto programma di festeggiamenti è stato concretato. Concerti, cori, spettacoli cinematografici e di varietà, luminarie, fuochi d'artificio sorprendenti, gare sportive e via discorrendo, formeranno altra attrattiva per i forestieri. La mostra rimarà apeta fino alla mezzanotte. Nel vasto piazzale antistante al palazzo scolastico, tasformato in un vero attraente e poetico giardino sono già sorti dei chischi eleganti e lussuosi, forniti d'ogni conforto.

Sono accordati ribassi ferroviari. La mostra rimarrà aperta un mese.

NIMIS

Il mercato

Lunedì avrà svolgimento il mercato mensile che per essere franco promette di essere più animato del solito.

Imposte comunali

Nell'albo municipale è esposto il ruolo suppementare delle tasse comunali. Tutti gli interessati possono perciò prenderne visione nelle ore di ufficio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Seminari 26 *Telef.* 14 *PORDENONE, Via Castello 4. Telef.* 3.32

PORTOGRUARO

« Don Bosco »

Sono ancora vive nella memoria di tutti, per averle in qualche modo sentite, viste o raccolte attraverso la radio, le grandi feste pue l'esaltazione alla gloria degli Altari di Don Bosco, ed ecco che la Direzione del Cinema « S. Pellico » ci procura il grande ed utilissimo diletto di assistere alla visione della grande pellicola *San Giovanni Bosco*.

La vita di questo Santo, piena di bontà e di industrie spirituali per salvare la gioventù e guadagnare anime a Dio fra i popoli civili e selvaggi, viene così bene ritratta da lasciare una profonda impressione di fede e di spirito di apostolato: lezione utilissima per tutti, specialmente per i membri delle nostre Associazioni di Azione Cattolica.

La pellicola verrà proiettata la sera della solennità dell'Assunta e le due sere successive, alle ore 20,30.

Nomine

Don Nicola Nadin, Vicario Foraneo di Rossalta;
Don Abele Rossi, Parroco a Santa Foca;
Don Gio. Batta Facca, Parroco a Cimolaie;
Don Alfonso Michelutti, Economo Spirituale ad Erto;
Don Antonio Giacinto, Cappellano a S. Giorgio (Pordenone);
Don Marco Battain, Cappellano a Pasiano;
Don Raffaele Piccinin, Cappellano a Bagnarola.
(Dalla «Rassegna Diocesana»)
re:ò u shrdet shret shret shretet

Avviso di Concorso

L'ultimo numero della «Rassegna Diocesana» pubblica:

A tutto il corrente mese di Agosto resta aperto il concorso al seguente Beneficio vacante:

S. Bartolomeo di Erto, vacante per trasferimento ad altro beneficio dell'ultimo investito, di elezione e presentazione dei Comizi.

PORDENONE

La Comunione generale dei fanciulli nel giorno dell'Assunta

I RR.vi Parroci della città hanno disposto di commemorare giovedì prossimo 15 agosto, festa dell' Assunzione di M. V., il XXV del Decreto « Quam singulari » di Pio X, col quale il Pontefice apriva il Tabernacolo ai fanciulli fissando l'età della discrezione, vale a dire i 6 o 7 anni, per l'ammissione alla prima Comunione.

Quel « Decreto » con le sue sapienti disposizioni ha dischiuso la fonte di grazia ai piccoli. In tutto il mondo cattolico si celebrerà giovedì la data venticinque volte anniversaria: a Pordenone pure.

I genitori dispongano i loro figliuoli al pio rito: le Associazioni di A. C. li coadiuvino e compiano questa bella opera di apostolato. Dovranno essere tanti e tanti i fanciulli che giovedì si accosteranno alla Santa Comunione.

Mercoledì nelle due parrocchiali cittadine vi saranno sacerdoti in numero sufficente per assistere i piccoli nelle confessioni.

Spettacolo lirico-drammatico al Don Bosco

Alle ore 20,30 di questa sera, la filodrammatica dell' Oratorio salesiano rappresenterà il bozzetto musicale in un atto :« Muri, l'indiano » ed il popolare vaudeville in due atti :« La pianella perduta nella neve ». Una distinta orchestra concittadina col primo violino di spalla prof. Romeo Peller, presta gentilmente la sua collaborazione.

I barbieri chiuderanno la domenica?

E' stato reso noto attraverso la stampa il contratto collettivo della Fed. Naz. degli Artigiani e categorie dipendenti nel quale, tra l'altro, è stato deciso che tutti i negozi di barbiere e di parrucchiere siti in città capoluoghi di provincia o che abbiano non meno di 30 mila abitanti, rimangono chiusi la domenica. E' data facoltà alle associazioni competenti di estendere tale delibera anche a quei comuni che hanno una popolabione non inferiore ai 25 mila abitanti.

Pordenone (ahi disdetta!) non ha ancora.... raggiunto tale cifra, ma noi ci auguriamo che la tanto dibattuta questione trovi anche tra noi la desiderata soluzione che conceda a questa categoria di lavoratori cittadini il meritato riposo domenicale e segni nello stesso tempo un altro passo in avanti verso il rispetto e la santificazione della festa.

Il Dopolavoro (squadra A) ha vinto il torneo di pallacanestro

Ieri sera, nel terreno di gioco di Bresin, in frazione di Torre, si sono svolte le due ultime partite del torneo di pallacanestro che hanno dato i seguenti risultati: Pordenone B-Borgomeduna 21-14; Pordenone A-Torre 10-8. La classifica finale ha dato quindi i seguenti risultati: 1.o Pordenone A, punti 6; 2.o Torre p. 4; 3.o Pordenone B, p. 2; 4.o Borgomeduna p. 0.

Movimento demografico

del Comune dal 2 all'8 agosto: nati vivi maschi 3, femmine 6; totale 9; pubblicazioni di matrimonio 1; matrimoni 2; morti 7.

Replica al Dopolavoro di Torre

La Filodrammatica del gruppo rionale di Torre replicherà questa sera nella sala del Dopolavoro la recita della commedia di Ori e Melani: « Calcio di rigore ».

DALLA DIOCESI

S. GIOVANNI DI CASARSA

La pesca di beneficenza si riapre

Nella festa dell'Assunta e nella domenica successiva, sarà riaperta la Pesca di beneficenza pro Asilo Infantile. Le sere della due feste saranno allietate da scelti concerti della banda musicale di Casarsa.

MEDUNA DI LIVENZA

Per l'Africa Orientale

Anche Meduna ha dato il suo contributo al volontarismo italiano nelle Colonie dell'A. O. Otto giovani hanno lasciato negli scorsi giorni il paese per indossare il glorioso grigioverde e la camicia nera.

Movimento demografico

del mese di luglio: nati 8; morti 4; matrimoni nessuno, emigrati 3; immigrati 11.

TRIESTE

Insegnanti provvisori nelle scuole elementari

Il Provveditore agli Studi comunica che le nome di Insegnanti provvisori e supplenti delle scuole elementari dipendenti dal Provveditorato agli Studi di Trieste saranno, nell'anno scolastico 1935-36, conferite dai RR. Ispettori Scolastici.

Si avvertono perciò gli interessati che le domande per ottenere dette nomine debbono essere indirizzate — entro il 31 agosto corrente improrogabile — ai RR. Ispettori e non già al Provveditorato agli Studi.

Le domande redatte su carta da bollo da L. 4 dovranno essere corredate del titolo di studio e del certificato d'iscrizione al P. N. F., nonchè di tutti i documenti che gli interessati riterranno opportuno di produrre (condizioni di famiglia, benemerenze verso il Regime, titoli combattentistici, precedenti incarichi scolastici, concorsi vinti o in corso).

Le domaned dovranno essere indirizzate all'Ispettore scolastico nella cui circoscrizione l' interessato ha la sua attuale residenza o all'Ispettore nella cui circoscrizione l'anno decorso il richiedente ebbe un incarico.

Le domande pervenute o che perverranno al Provveditorato saranno inviate ai singoli RR. Ispettori scolastici per competenza, ovvero restituite all'interessato qualora nella domanda non sia specificata la circoscrizione scolastica per la quale la richiesta è presentata.

Luci azzurre

L'oscuramento normale del tempo di guerra, nei settori periferici va rapidamente attuandosi per le esercitazioni che avranno inizio il giorno 16 agosto. Nella mattinata di ieri sono stati affissi i manifesti del Prefetto contenenti le norme precise cui i cittadini dovranno uniformarsi durante le esercitazioni stesse.

San Romedio e l'antichità del suo culto

TRENTO, 9

Nell'«Avvenire» del 30 luglio, v. d. t. riassumeva due articoli del « Bolschi scoperti nel Santuario di San lettino del Clero » nei quali *Anauniensi* trattava degli antichi affre- Romedio, e poi dell'antico possesso e giurisdizione della Chiesa di Trento a Taur, patria di S. Romedio, nella valle dell'Inn, inclusa allora nella Rezia romana.

Gli affreschi, secondo il Morassi, sono da assegnarsi a un'epoca che per lo meno si aggira attorno al Mille; il possesso della Chiesa di Trento a Taur è documentato fino dal 1215, ma in un modo che dal documento stesso si capisce che detto possesso risaliva a un'epoca molto anteriore. Quindi è chiaro che l'agiografo trentino fra Bartolomeo non inventò quanto scrisse sul nostro Santo, ma registrò veracemente la tradizione e il fatto a lui preesistente.

v. d. t. accenna anche nel citato articolo ad altri gravissimi argomenti che depongono in favore della storica esistenza di S. Romedio in epoca remotissima, argomenti che Anauniensis ha già da tempo svolti nei fascicoli precedenti del « Bollettino del Clero », seguendo i documenti portati dal Bonelli e dal Tovazzi, che sono i migliori storici della diocesi, nonchè i Bollandisti del secolo XVIII e anche altri storici recenti, quali il Reich, il Ciccolini, il Menapace, il Rosati, che si resero — pure in modo diverso — benemeriti del Santo anaune, alle volte così bistrattato da ipotesi e supposizioni arbitrarie, che ne volevano quasi negare perfino l'esistenza.

Questi gravissimi argomenti meritano di essere almeno sommariamente esposti anche alla cerchia più vasta dei lettori dell'«Avvenire» che non leggono il succitato Bollettino.

Ecco alcuni argomenti:

1) Già verso il mille, secondo il Reich, e forse anche prima, esisteva una confraternita detta di S. Romedio, che contava associati della Valle di Non e Sole, della Val d'Adige e di Trento, appartenenti a tutte le classi sociali; alto e basso clero, nobilità, contadini e operai; i nomi di epoca diversa sono registrati nel codice Adalpretano conservatoci dal benemerito francescano P. Bonelli, il quale, oltre a questo, ci conservò tanti altri documenti di storia patria, che altrimenti sarebbero andati perduti irreparabilmente all'epoca delle guerre napoleoniche, che spogliarono di tanti documenti, disperdendoli, l'Archivio del Castello del Buon Consiglio.

2) Il Santuario stesso, che s'erge in posizione romantica tre quarti d'ora a mattina di Sanzeno, ai piedi del Roen, dove confluiscono due rivi selvaggi — il Verdès e il Rio Freddo — è con la sua vetustà una riprova del culto che da tempi immemorabili si prestò e si presta a S. Romedio e ai suoi due compagni eremiti Abramo e Davide.

L'antichità dei due sacelli, posti in vetta alla rupe, fu già da tempo messa in luce da autori d'indiscusso valore, quali il Semper, l'Atz, il Weingartner ecc.; ultimamente questa remota antichità fu magnificamente riconfermata dalla scoperta di affreschi, illustrati in parte dal Morassi, e di altre cose che qui sarebbe lungo enumerare.

3) Nel Santuario si conservano *ab immemorabili* le reliquie, ossia le ossa di S. Romedio, costantemente autenticate nelle visite vescovili, e fino al secolo XV si conservano autenticate anche quelle dei due compagni, come ne fa fede in quell'epoca il dotto e pio vescovo Hinderbach. Ora le ossa dei due compagni si conservano nel Santuario, ma per eccesso di prudenza non sono esposte al culto, perchè durante due secoli esse rimasero murate e quindi sconosciute al pubblico e poi trasportate da un luogo all'altro del Santuario senz'averne sicura notizia.

4) I vescovi tridentini hanno sempre onorato con l'opera e con la parola il Santuario, e di ciò abbiamo storica certezza fin dal secolo XI. Il culto di S. Romedio va quindi — incontrastabilmente provato — dal vescovo Adalberone 1084-1101) fino al nostro Principe Arcivescovo mons. Celestino Endrici, che nel 1928 pronunziò sul piazzale del Santuario un memorabile discorso nel quale inculcava rispetto alla tradizione confermata da tanti documenti e dal culto più che millenario a lui tributato con la piena approvazione dell'autorità ecclesiastica.

5) Nel 1907, appunto dopo certe polemiche insorte attorno al santo Eremita, la S. Congregazione dei Riti, dopo attento esame, non solo approvò il culto che Gli si prestava in diocesi senza interruzione *ab immemorabili*, ma concesse nella Messa e nel Breviario il *proprium S. Romedii*, cioè le orazioni e le lezioni apposite nel giorno 15 gennaio.

Le lezioni del secondo notturno contengono essenzialmente la vita del Santo, quale ci è data dall'agiografo trentino Fra Bartolomeo: *la nascita di S. Romedio a Taur; il suo pellegrinaggio a Roma; il suo ritorno a Trento; la sua amicizia col vescovo di Trento; la sua venerazione per i Santi Martiri nauniesi; la scelta del suo eremitaggio vicino al luogo del loro martirio, cioè presso il Doss Tavone presso Sanzeno; la donazione dei suoi beni alle diocesi di Augusta e di Trento* (che allora confinavano fra di loro, non esistendo peranco quella di Bressanone).

6) In diocesi abbiamo una quarantina e più di altari antichissimi consacrati con reliquie non solo dei tre santi Martiri, ma anche con quelle di S. Romedio e compagni, distinte affatto dalle prime. Anche fuori diocesi i vescovi (Altemano) fino dal secolo XI portavano reliquie dei tre santi Eremiti per consacrare altari. Nella sacrestia del Duomo di Trento abbiamo l'altare dedicato a S. Romedio; nell'antica cripta di S. Massenza — purtroppo distrutta esisteva, come afferma lo storico Innocenzo a Prato, l'effigie dei tre santi Eremiti e sotto le figure la loro vita, quale presso a poco ci è data da Fra Bartolomeo.

Il campaniletto antichisimo della sacristia è detto appunto il campanile di San Romedio, e da secoli, ogni anno, il 15 gennaio, giorno della morte del Santo, la sua campanella squilla in memoria del legame d'amicizia santa che univa l'Eremita anaune al suo vescovo, al presule tridentino.

In diocesi abbiamo anche molte chiese e cappelle, antiche e recenti, dedicate a San Romedio; Anzi una ve n'è anche in una cittadina dell'America del Sud, dedicata a S. Romedio ai SS. Martiri anauniesi, come afferma il Menapace nella sua «Anaunia sacra » nel 1896, dove anzi porta una lettera commovente di quelli emigrati nostri che versando l'obolo per le feste centenarie dei Martiri di Sanzeno attestano la devozione che essi conservano anche in quei remoti paesi ai Santi della patria lontana.

7) v. d. t. infine accenna — e non a torto — al nuovo argomento che si potrebbe trarre dagli ultimi studi non solo per la storica esistenza, ma anche per la stretta contemporaneità di S. Romedio con S. Vigilio. A onor del vero, *Anauniensis* finora si è sempre — e intenzionalmente — astenuto, anche nei precedenti articoli del «Bollettino», dal trattare questa questione, e ciò per due motivi; primo perchè egli era preoccupato principalmente di mettere al sicuro la storica esistenza del Santo, negata o messa in dubbio da taluno; secondo, perchè la questione della contemporaneità è certo questione interessante ma d'importanza non capitale. Se ne potrà discorrere eventualmente poi; per ora credo sia inopportuno suscitare polemiche inutili.

Questo, a mio modesto modo di vedere, si può dire fin d'ora:

Per la contemporaneità sta in primo luogo Fra Bartolomeo, poi tutta la tradizione, fino al Tartarotti nel secolo XVIII, che primo comincia a dubitarne. Contro di lui stanno nel medesimo secolo il Bonelli, il Tovazzi e il Bollandista, che la difendono; e ai nostri tempi il Reich, il Menapace ed altri, autori certo non disprezzabili.

Quanto agli argomenti portati dagli avversari della contemporaneità, quantunque alle volte speciosi, confesso sinceramente che, dopo di averci pensato da molti anni non li ho mai trovati interamente convincenti.

Smarano, agosto

S. A. Anauniensis

Nota — Se negli ultimi anni non fu molto abbondante la letteratura agiografica scientifica nel nostro paese, come rileva il prof. Ciccolini, fu invece abbondante la produzione semplicemente letteraria in proposito, segno evidente del bisogno che ha l'anima nostra di attingere alle fonti dei primordi della nostra vita religiosa.

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Anno XL - N. 186

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 11 Agosto 1935

La elaborazione del Patto danubiano

PARIGI, 10 pom.

Secondo informazioni di ambienti autorizzati, si dichiara essere inesatto che un progetto di patto danubiano sia stato di recente proposto per l'approvazione ai governi interessati.

Gli scambi di vedute riguardo ad un tale patto continuano, ma non si è ancora raggiunta una formulazione concreta della sua stipulazione.

La Conferenza della Piccola Intesa
sulle rive del Lago di Bled
Le basi della collaborazione italo-jugoslava

VIENNA, 10 pom.

A quanto informa il quotidiano di Praga, *Lidove Noving*, a Belgrado si starebbero già facendo i preparativi per la Conferenza della Piccola Intesa che si riunirà nella prima settimana di settembre sul Lago di Bled, in Slovenia.

I tre Ministri degli Esteri si occuperanno sopratutto della situazione interna ed estera della Jugoslavia e dei problemi a essa connessi, nonchè del patto danubiano e dell'assicurazione dell'indipendenza dell'Austria.

Lt sedi competenti della Piccola Intesa sarebbero convinte che un patto basato sulla collaborazione economica di tutti gli Stati danubiani costituirebbe l'unica diga sicura contro tendenze imperialistiche che hanno per mira l'Adriatico e il Mar Nero.

Si crede quindi, che a Bled la Piccola Intesa prenderà l'iniziativa per nuove decisioni relative a patti danubiani.

Probabilmente a Bled verranno anche fissate, secondo il *Lidove Noviny*, le basi per una collaborazione coll'Italia, dato che è ormai imminente una visita a Roma del Presidente del Consiglio jugoslavo, Stopadinovic.

« Malgrado i tentativi compiuti a Bucarest e a Belgrado dalla diplomazia germanica — conclude il foglio di Praga — è certo che la Piccola Intesa è oggi più unita che mai e darà nella prossima riunione una prova della sua ragione d'essere».

Gli accordi italo-ungheresi

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 27 giugno-XIII n. 1445 relativo all'approvazione degli accordi commerciali stipulati fra l'Italia e l'Ungheria il 18 giugno 1935 in Roma.

Le maggiori ricchezze degli Stati Uniti
controllate da quattordici famiglie

NUOVA YORK, 10 pom.

Quattordici famiglie controllano attualmente le maggiori ricchezze degli Stati Uniti. Tale constatazione è stata fatta, dinanzi alla Commissione delle Finanze del Senato, da un alto funzionario, Robert Jackson.

Risulta difatti che circa sei milioni di famiglie, pari al 21 per cento della popolazione, hanno un reddito inferiore ai mille dollari annui; dodici milioni, pari al 42 per cento, hanno un reddito di 1500 dollari e venti milioni un reddito di circa 2500 dollari, mentre due milioni di famiglie superano i cinquemila dollari di reddito annui e seicentomila famiglie superano i 10.000. Infine per 58 famiglie il reddito sorpassa i 10.000 dollari; per altre 28 esso è superiore a un milione di dollari e quattordici di queste famiglie posseggono più di tutto il resto della Nazione.

La progressiva rinuncia
del Giappone
all'extra territorialità nel Manciù Kuo

TOKIO, 10

Il Gabinetto ha approvato la progressiva rinuncia all'extraterritorialità nel Manciu Kuo ed ha dato alle autorità giapponesi interessate istruzioni per la attuazione di provvedimenti concreti in tale senso.

La zona ferroviaria manciuriana verrà sistemata dal Giappone, ma i suoi diritti amministrativi verranno trasferiti al Manciu Kuo.

Interrogato riguardo gli affari della riunione giapponese sulla extraterritorialità nel Manciu Kuo imposta agli stranieri qui residenti, il ministro Hirota ha detto che tale abolizione verrà fatta gradatamente così da non causare mutamenti repentini nello stato attuale delle cose.

Un portavoce del ministro degli esteri ha dichiarato a sua volta che il Manciu Kuo ha fatto dalla sua costituzione in poi sensibili progressi sulla via dell'abolizione della extraterritorialità, effettuando riforme in vari campi come, ad esempio, in quello concernente l'extraterritorialità della polizia.

Egli ha poi smentita la necessità di riformare e trasferire i diritti amministrativi nella zona meridionale del Manciu Kuo come primo passo verso l'abbandono dell'extraterritorialità la parte del Giappone la cui politica è basata sul principio di rendere grado grado indipendente il nuovo Stato.

Osservatore britannico
in Estremo Oriente

LONDRA, 10

Sir Frederich Leith Ross, consulente capo di Economia, presso il Governo britannico partirà oggi per la Cina, via America, per esaminare la situazione finanziaria colà creatasi in questi ultimi tempi. Sir Leith Ross si fermerà a Tokio dove avrà colloqui su argomenti finanziari ed economici con esperti giapponesi. E' assolutamente infondata la voce che egli si intratterrà ancora su altri argomenti tra i quali la questione navale. Leith Ross proseguirà quindi per Nanchino ove conferirà con i membri di quel Governo. (*Radio Stefani*).

Le agitazioni
di La Havre, Brest e Tolone sono cessate

PARIGI, 10

La giornata odierna sembra avere segnato la fine dei disordini tanto a Le Havre quanto a Brest e a Tolone.

Gli operai hanno lasciato il lavoro all'orario consueto senza incidenti. Del resto, che le manifestazioni piazzaiole e gli atti di violenza anche questa volta siano imputabili piuttosto ai mestatori che ai lavoratori, è stato affermato degli stessi rappresentanti di questi ultimi al Prefetto e risulta dal fatto che fra gli arrestati non vi è quasi alcun operaio delle manifatture statali. Si tratta per la massima parte di scaricatori del porto e di gente di bassa lega.

Il presidente del Consiglio Laval ha impartito oggi le sue direttive per l'applicazione delle nuove leggi destinate a salvaguardare l'autorità dello Stato e a favorire la ripresa economica del Paese, ai Prefetti di tutti i Dipartimenti della Francia.

I risultati dell'inchiesta
sugli incidenti di Brest e di Tolone

PARIGI, 10 sera

Risulta che gli incidenti di Brest e di Tolone sono nettamente riprovati tanto dai sindacati Confederali che da quelli unitari di categoria, e che essi sono stati provocati da elementi torbidi riusciti ad intruffolarsi nell'arsenale.

L'inchiesta ha assodato che da parte della forza posta a guardia dell'arsenale di Brest non siè mai minacciato di fare uso delle armi e che le truppe senegalesi non sono mai venute a contatto con i manifestanti a Tolone. Gli 89 arrestati sono tutti giovanissimi. Infatti solo 12 di essi superano i venti anni di età. Gli ammutinati saranno oggetto di severe sanzioni giudiziarie e più particolarmente di carattere amministrativo.

Le vittime dell'aria al Giappone
sono 46 nell'anno 1935

TOKIO, 10 pom.

Il numero delle vittime per sciagure aviatorie è in aumento nel Giappone. Finora nell'annata si sono avuti 46 morti in 31 incidenti aviatori. Nel numero dei morti sono compresi 22 appartenenti alla Marina e 20 all'Esercito, mentre solo 4 sono stati i deceduti civili. Il bilancio delle vittime dell'aria nel 1934 è stato di 98 morti.

Imprese brigantesche in Inghilterra
Passeggeri svaligiati e percossi

LONDRA, 10 pom.

A Beirut due automibili private e un autobus sono stati assaliti nei pressi di Mefyuyun nell'Epanon meridionale, dal bandito Faud al Lame e dalla sua banda. I passeggeri, compresi alcune donne e un ufficiale inglese, sono stati derubati e percossi. Le autorità, che stanno ricercando attivamente la banda, hanno arrestato trenta capi di villaggio sospettati di aver dato alloggio ai malviventi e di conoscere il loro nascondiglio.

Diplomatico sovietico gravemente ferito
in un incidente d'auto

PARIGI, 10 pom.

Un grave incidente di automobile è toccato al consigliere della Ambasciata sovietiva a Parigi, Divilkowski.

Mentre egli si recava a Berlino ed era giunto nei pressi di Metz, la sua vettura, per cause non ancora accertate, è ribaltata. Divilkowski è stato trasportato all'ospedale di Metz ove gli è stata constatata la frattura del cranio a cui difficilmente potrà sopravvivere.

Epidemia di paralisi infantile negli S. U.
fa rimandare una riunione giovanile

WASHINGTON, 10 pom.

Dal 21 al 30 agosto avrebbe dovuto tenersi sul Potomac, ove già erano state erette quasi 1500 tende, un grande campeggio al quale avrebbero dovuto partecipare 35.000 appartenenti ad una associazione giovanile, alcuni dei quali provenienti dall'Europa e dal Sud-America. Essendosi però verificati negli Stati limitrofi numerosi casi di paralisi infantile, il Presidente Roosevelt ha disposto che la grande riunione sia rinviata.

Il congresso di fisiologia
inaugurato a Leningrado

LENINGRADO, 10 pom.

Alla presenza dei membri del Governo è stato inaugurato il XV congresso internazionale di fisiologia al quale partecipano quasi 1500 delegati, fra cui 900 scienziati esteri rappresentanti 37 Paesi.

La commemorazione della morte
di Stefano Radic

BELGRADO, 10 pom.

L'anniversario della morte di Stefano Radic è stato commemorato in tutti i maggiori centri della Croazia, della Slovenia e della Dalmazia. Una funzione commemorativa ha avuto pure luogo nella Chiesa cattolica di Belgrado.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 10 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. E. Mons. Ersilio Menzani, Vescovo di Piacenza;

Mons. Salvatore Luzio, reggente della Penitenzieria apostolica;

il Comm. ing. Enrico Galeazzi, con il signor Donnelly.

L'ex ambasciatore americano Gerard
verrà in Italia
"ma senza missioni,,

LONDRA, 10 pom.

Il «Times» in un articolo di fondo ritorna su una lettera che Lord Cecil ha inviato giorni addietro al grande quotidiano londinese.

Il «Times» controbatte la asserzione di Cecil, che paragona l'attuale esitazione del Governo inglese a dichiararsi pronto a una azione energica contro l'Italia, alle esitazioni fatali di Sir Edward Grey a Berlino nel 1914, dicendo che prima di tutto non si ritiene in Inghilterra, come si riteneva allora, che occorra venire a una violenta risoluzione delle divergenze con l'Italia come si è fatto con la Germania.

Il «Times» prospetta quindi gli obblighi che la Gran Bretagna avrebbe se dovesse attenersi «assieme ad altri» alla lettera del Covenant, vale a dire che come Nazione più forte sul mare dovrebbe, secondo l'art. 16, ostacolare lo scambio di merci tra l'Italia e gli altri Stati.

Ma lo spirito del Covenant, nato in un momento in cui « si immaginava poeticamente che tutti contribuissero al mantenimento della pace », ha fatto del Covenant stesso « una legge ideale per quelle Nazioni le cui caratteristiche principali non sono cambiate dalla guerra in poi ».

Il «Times» insiste ancora sulla inopportunità di fare dichiarazioni avventate, che potrebbero venire considerate dall'Italia una minaccia, il che distruggerebbe ogni possibilità di pace. Come ultima frecciata, il «Times» ci dirà domani però che « il silenzio ora non precluda la via a dichiarazioni di energica politica ed all'azione a tempo opportuno ».

Grande importanza era stata data stamane a una notizia americana secondo la quale l'ex-ambasciatore americano a Berlino Gérard, che partirà per l'Europa tra breve, aveva ricevuto un incarico speciale dal Governo degli Stati Uniti.

Il sen. Cordel Hull, segretario di Stato americano, ha dichiarato oggi che la notizia è priva di qualsiasi fondamento e che il Gérard si recherà effettivamente a Roma, ma senza missioni.

Il "Belvedere,, salpa da Napoli
per l'Africa Orientale

NAPOLI, 10

Ieri alle ore 18 è partito per Massaua il piroscafo «*Belvedere*» recante a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati, mille operai e materiale vario. Assistevano alla partenza le autorità militari ed una foltissima folla.

Gli errori di metodo
del Governo britannico

LONDRA, 10

Il *Daily Mail*, in un articolo editoriale, critica ancora una volta la linea di condotta adottata dal governo britannico nella disputa italo-abissina. Tutti quanti sanno che il governo britannico desidera fermamente di mantenere la pace, ma sfortunatamente — osserva il *Daily Mail* — i metodi da lui seguiti sono senza dubbio errati. Nella crisi attuale — prosegue il giornale — esso avrebbe dovuto riconoscere prontamente che l'Italia, per la sua situazione geografica e per l'imperativa necessità di espansione riconosciuta espressamente da Sir Samuel Hoare, è costretta ad affermare i propri diritti sulla Abissinia.

Anzichè far questo il nostro Governo ha agito particolarmente in modo da incoraggiare l'imperatore d'Abissinia. Sovra tutto in conseguenza di pazzi discorsi alla Camera, di proposte dirette ad applicare sanzioni societarie contro l'Italia, la guerra tra questa Potenza e l'Abissinia è stata resa inevitabile e il governo britannico, pur animato dalle migliori intenzioni, ancora una volta ha resa una soluzione pacifica pressochè impossibile.

Violento incendio in una città polacca

VARSAVIA, 10 pom.

Un violento incendio è scoppiato nella piccola città di Schzerzow, nelle vicinanze di Lodz. Il fuoco ha preso rapidamente una considerevole estensione ed in breve tempo ben 96 edifici sono stati distrutti dalle fiamme.

Titulescu andrà a Mosca
in ottobre

BUCAREST, 10

L'ufficioso *Victorul* pubblica la notizia che la visita a Mosca del signor Titulescu, ministro degli Esteri romeno, è stata definitivamente fissata. Essa avrà luogo nei primi giorni di ottobre.

La truffa delle lettere a catena
Migliaia di sequestri a Napoli

NAPOLI, 10 pom.

La Polizia sequestra presso le rivendite di tabacchi, cartolerie e tipografie, migliaia di lettere a catena sotto forma di circolare, che hanno invaso tutte le abitazioni ed uffici e che promettono di far guadagnare con facilità del danaro. La polizia è intervenuta in quanto ritiene che con tali lettere dei truffatori abbiano trovato il modo di realizzare facilmente dei guadagni sorprendendo la buona fede altrui.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Vigilia di motori
al Circuito di Pescara

L'arrivo del Duca di Spoleto — Gli iscritti alla gara motociclistica

PESCARA, 10 pom.

S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente del R. A. Club d'Italia, è giunto a Pescara. L'Auguusto Principe, che darà la partenza alle maggiori cilindrate dell' XI.a Coppa Acerbo, inaugurerà anche la nuova sede provinciale del R. A. C. I. di Pescara, nel pomeriggio di lunedì. Il Segretario del Partito e presidente del C. O. N. I. darà la partenza alle vetturette della maggiore competizione della settimana motoristica pescarese.

Numerose comitive di turisti approfittando anche dei forti ribassi concessi dall'amministrazione ferroviaria, sono giunti a Pescara, alcuni treni popolari con partenza da Roma, Milano, Bologna, Napoli, Aquila, Foggia ed Ancona, trasporteranno nella città abruzzese nei prossimi giorni una massa imponente di spettatori.

Continuano le prime prove sul percorso riservato ai concorrenti della corsa delle 24 ore. Numerose macchine hanno provato compiendo giri a velocità elevata alla presenza di un pubblico numerosissimo che affollava le tribune illuminate a giorno, presenti anche tutte le autorità.

Il giudizio sul circuito meraviglioso è stato unanime. Tutti si sono dimostrati entusiasti delle condizioni del tracciato e delle migliorie numerose che vi sono state apportate quest'anno.

Al Gran Premio motociclistico Acerbo comprende già i nomi dei migliori «centauri» italiani. La manifestazione, valevole anche quale ultima prova del campionato assoluto di prima categoria, si annunzia quindi appassionante. Ecco l'elenco degli iscritti:

Classe 250 cilindrata: Brusi (Guzzi); Moretti (Guzzi); Pigorini (Guzzi); Alberti (Benelli); Rossetti (Benelli); X. (Benelli); X. (Benelli).

Classe sino a 350 cilindrata: Nocchi (Dudge); Secchi (Norton); Carrau (Norton); Scuderia Maremmana: Ghersi (Norton); Leonini (Norton); Cerasa (Norton); Boccolini (Norton); Chiesa (Velocette).

Classe sino a 500 cilindrata: Taruffi (Rondine); Fumagalli (Rondine); Aldrighetti (Guzzi); Bandini (Guzzi); Penni (Buzzi); Serafini (Bianchi); X. Bianchi.

Gli iscritti alla Coppa Acerbo

PESCARA, 10

Ecco l'elenco definitivo degli iscritti all'XI Coppa Acerbo che si disputerà il 15 agosto:

Piccole cilindrate (fino a 1500 cmc.). Partenza ore 8: 1.o Bianco Ettore *Maserati* 1500; 2.o Platè Gigi *Talbot* 1500; 3.o Cecchini Raffaele *MG.* 1100; 4.o Bergamini Moris *Maserati* 1100; 5.o Scuderia Subalpina *Maserati* 1100; 6.o Appleton *RGW Appleton* 1100; 7.o Hertzberger *MG* 1100; 8.o Wustrow Walter *MG* 1100; 9.o Kohlrausch Robert *Magio M* 1100; 10.o Degavardier Jean*Amilcur* 1100; 11.o Duddley Froy *MG* 1100; 12.o Genneth Douglas Evans *MG* 1500; 13.o Tongueè B. e *MG* 1500; 14.o Speinweg Rudolf *Bugatti* 1500; 15.o Vismara Ulderico *Talbot* 1500; 16.o Berrone Ippolito *Maserati* 1500; 17.o Tuffanelli Beppe *Maseratt* 1500; 18.o Brooke Renè *Bugatti* 1500; 19.o *Maserati* 1500; 20.o Castelbarco Luigi *Maserati* 1500; 21.o Baumer Walter *Austin* 1500; 22.o Carnevali Sergio *Bugatti* 1500; 23.o Cormak A. J. *Alfa* 1500; 24.o Semon Dichard *ERA* 1500; 25.o Thorpet A. W. Franzer *X* 1500; 26.o Ellison Ellen *Bugatti* 1500.

Grosse cilindrate (oltre 1500 cmc.). Partenza circa ore 9 e un quarto): 27.o Varzi Achille *Auto Union* oltre 3000; 28.o Stuch Hans *Auto Union* oltre 3000; 29.o Rosemeyer *Auto Union* oltre 3000; 30.o Scuderia Ferrari: Nuvolari Tazio *Alfa Romeo* oltre 1500; 31.o Scuderia Ferrari: Ghiron Luigi *Alfa Romeo* oltre 1500; 32.o Scuderia Ferrari Brivio *Alfa Romeo* oltre 1500; 33.o Scuderia Ferrari Camotti Gianfranco *Alfa Romeo* oltre 1500; 34.o Scuderia Ferrari: Tadini Mario *Alfa Romeo* oltre 1500; 35.o Scuderia Ferrari: Pintacuda Carlo *AlfaRomeo* oltre 1500; 36.o Scuderia Subalpina: X *Maserati*; 39.o Briche Renz *Bugatti* 3000; 40.o Dusio Piero *Maserati* oltre 1500; 41.o Raph Giorgio *Alfa Romeo* oltre 1500; 42.o Soffietti Gigi *Maserati* 3000.

CALCIO

Un incontro italo-jugoslavo
e l'invio di cordiali rapporti

BELGRADO, 10

Tutti i giornali pubblicano che la squadra di calcio italiana « Roma » ha invitato la squadra di calcio «Jugoslavia » di Belgrado per disputare una partita a Roma il 1.o settembre. Il « Wreme» dice essere grande onore per la squadra jugoslava» avere ricevuto l'invito.

« La partenza del club Jugoslavo per Roma, aggiunge il giornale, coincide con la ripresa ufficiale delle relazioni sportive fra i due paesi. Per quanto modesta sarà la loro parte gli sportivi contribuiranno alla creazione di più vive e più cordiali relazioni fra la gioventù jugoslava e il popolo italiano ».

CICLISMO

La Pamplona-Baiona
vinta da Bartali

BARCELLONA, 10 pom.

La terza tappa, svoltasi quasi interamente nel cuore dei Pirenei ha visto ancora una bella affermazione italiana. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Gino Bartali (Italia) in 7 ore 26' 26''; 2. Bovet (Italia); 3. Ducazeau (Francia); 4. Harguer (Francia); 5. Luciano Montero (Spagna); e altri 27 corridori in gruppo compresi Negrini e Scorticati, tutti nello stesso tempo del primo.

Classifica generale dopo la terza tappa: 1. **Gino Bartali** (Italia) in ore 17,36'2'; 2. Gianello (Francia) in 17,36' e 49''; 3. Berrendero (Spagna) in 17,38' e 3''; 4. Ezquerra (Spagna) e Neri (Francia) 17,41'36''; Negrini (Italia) in 17,46'15''; 14. Bovet (Italia) 17,50'52''; 17. Scorticati (Italia) 17.56'48''.

I campionati polisportivi
dei Fasci giovanili

GENOVA, 10 pom.

Per disposizione del Segretario del Partito, comandante generale dei Fasci giovanili, i campionati nazionali sportivi dei giovani fascisti per lo anno XIII si svolgeranno a Genova, città «detentrice dello scudo del Duce»

I campionati avranno la loro effettuazione dal 3 all'8 settembre e raduneranno a Genova le rappresentative dei Comandi Federali di tutte le provincie d'Italia, dove si sta ora alacremente completando la programmazione. Il programma dei campionati comprende come l'anno scorso: il pugilato, l'atletica leggera, la scherma, il nuoto, la palla canestro, la marcia ed in più il ciclismo.

NUOTO

30 chilometri in mare
di una nuotatrice danese

COPENAGHEN, 10

La giovane danese Elsa Krag ha tentato per la prima volta di compiere l'attraversata a nuovo della Grand Belt, tra lo scoglio di Halskov nell'isola di Scelende e Krudshoved, su una distanza di 15 chilometri. La giovane nuotatrice ha però dovuto abbandonare la prova a causa dei crampi che l'hanno colpita alle gambe. Essa era in acqua da 17 ore e solo poche centinaia di metri la separavano dalla mèta. Se si considera il grave ostacolo della corrente contraria che l'ha costretta a rimanere in acqua molto più del previsto, si calcola che la giovane Kragh abbia nuotato per circa 30 chilometri.

Nuovo primato americano

CHARLESTON, 10 pom.

Géne Heilhern della università di Ohio ha coperto le 100 yarde a rana in 1'5''3/10, battendo il precedente primato dell'americano Walter Spencer cheera di 1'6''8/10.

PUGILATO

Merlo batte Witt
e conquista il titolo europeo

MONACO DI BAVIERA, 10 pom.

Il torinese Preciso Merlo, ex campione italiano dei medio-massimi, ha conquistato il Titolo europeo della categoria battendo il tedesco Adolfo Witt su un ring tedesco, cioè realizzando un'impresa di grande difficoltà.

Fino al decimo tempo Merlo ha lasciato fare al tedesco, accontentandosi di non svantaggiarsi troppo nel punteggio, ma negli altri cinque tempi, e specialmente nei tre ultimi, ha dominato l'avversario, aggiudicandosi il titolo ai punti con evidente superiorità.

Cinquemila persone che stipavano il Circo Krone ove ha avuto luogo il combattimento, hanno dapprima ardentemente sostenuto il loro campione; ma alla fine hanno dovuto arrendersi all'evidenza e l'italiano è stato molto applaudito.

CORRIERE BOLOGNESE

I negozi e il Ferragosto

L'Unione Fascista dei Commercianti avverte il pubblico che le seguenti Categorie di comercianti hanno deciso di praticare le ferie di ferragosto tenendo chiusi i propri magazzini e negozi nei giorni a fianco di ciascuno segnati:

Commercianti in pelli, cuoi ed affini, dal 12 al 17 agosto; Orafi, Argentieri, orologiai ed affini nei giorni 15, 16, 17 e 18 agosto; Commercianti in mobili nei giorni 15, 16, 17, 18 agosto; i magazzini all'ingrosso di ferro, ferramenta ecc. dal 12 a tutto il 18 agosto; i negozi di ferro ferramenta e utensileria dal 15 a tutto il 18; negozi di vetro, ceramica, 15, 16, 17 e 18.

Comunicazioni Federali

Vice-Segretario federale — Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito ho accettato le dimissioni presentatemi per motivi di salute del Vice Segretario federale dott. Gian paolo Callegari che ho vivamente ringraziato per l'assidua e valida sua collaborazione.

Comitato Provinciale dell'Ente Radio Rurale — Il Comitato Provinciale dell'Ente Radio Rurale è convocato alla Casa del Fascio lunedì 12 agosto alle ore 17.

Distintivi di grado, di servizio e di categoria — I fascisti che ne hanno diritto devono munirsi, entro il corrente mese, del distintivo di grado, di servizio o di categorie e della relativa tessera di riconoscimento, da richiedersi alla Segreteria Federale Amministrativa.

Domande di pensione — Rammento che col 31 dicembre 1935-XIV, scadrà l'ultimo termine fissato dalla Legge 1706 del 31 dicembre 1933-XII, per la presentazione delle domande di pensione da parte dei congiunti dei Caduti, dei Mutilati ed Invalidi per la Rivoluzione, divenuti tali per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925.

Il Segretario federale
Avv. CESARE COLLIVA

Modificazione d'orario
sulla Bologna Rimini

Il Compartimento di Bologna del Ministero delle Comunicazioni segnala le seguenti modificazioni d'orario, in vigore dal 12 corrente mese: sulla linea *Bologna-Rimini* sono soppressi il treno 2304 che parte da Castelbolognese alle 8.08 per arrivare a Bologna alle 8.59 ed il treno 5077 che partiva pure da Castelbolognese alle 22.34 per arrivare a Faenza alle 22.45.

Sono attivati, invece, i treni seguenti: Treno AT 481, in partenza da Bologna alle 5 e con arrivo a Castelbolognese alle 5.41; treno AT 413 in partenza da Bologna alle 15.09 e con arrivo a Castelboognese alle ore 15.52; treno AT 483 da Castelbolognese alle 20.55 e arriva a Faenza alle 21.02; treno AT 485 da Castelbolognese alle 22.33 e arrivo a Faenza alle 22.40; treno AT 404 da Castelbolognese alle 8.08 e con arrivo a Bologna alle ore 8.51.

Una corsa ciclistica
Bologna-Riccione e ritorno

Lo S. C. « Luigi Zoni » aderente al G. R. F. C. Cavedoni, con il concorso dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Riccione, del Dop. Biagio Nazzaro, e soto il patrocinio del « Resto del Carlino » indice ed organizza per il giorno 14 e 15 agosto una corsa ciclistica denominata XIII Nazionale dilettanti di Ferragosto, libera ai corridori dilettanti e giovani fascisti appartenenti alla terza categoria, muniti di regolare licenza della F. C. I.

La corsa si svolgerà sui seguenti percorsi:

Giorno 14 agosto: Bologna, Imola, Faenza, Forlì, Cesena, Sant'Arcangelo, S. Marino (Borgo), Rimini, Riccione, Km. 151.

Giorno 15 agosto: Riccione, Rimini, Sant'Arcangelo, Cesena, Forlì, Imola, Castel S. Pietro, Varignana, Bologna, Via Emilia, Sede, Km. 133.

Avviso di Concorso
presso l'Amministrazione Provinciale

Il Preside della Provincia di Bologna comunica che è aperto il concorso per titoli ad un posto di Capo Reparto e al posto di Capo del reparto Fabbriche presso l'Ufficio Tecnico della Provincia.

Ciascuno dei detti posti è retribuito con lo stipendio o iniziale di Lire 14.500, suscettibile di sei aumenti del decimo conseguibili rispettivamente dopo tre trienni, due quadrienni e un quinquennio, e con un supplemento di servizio attivo di lire tremila, oltre l'indennità caroviveri, in quanto dovuta, nella misura corrisposta agli altri dipendenti della Provincia e per il tempo in cui essa sarà mantenuta. Tali retribuzioni sono al ordo delle imposte di legge.

Chi intende partecipare al concorso deve presentare o far pervenire alla Segreteria generale della Provincia, via Zamboni 13, non più tardi delle ore 17 del giorno 10 novembre 1935-XIII, la relativa domanda in carta bollata da lire 4, diretta al Preside della Provincia, indicando a quale dei suddetti due posti aspira, e corredandola dei dovuti documenti l'elenco dei quali sarà comunicato agli interessati che ne faranno richiesta. Tali documenti sono da elencare nella domanda che dovrà contenere pure il preciso recapito del concorrente.

FATTI E MISFATTI

Cozzo fra due ciclisti

Oggi tale Luigi Zeccoli fu Antonio di anni 21, da Loiano, dimorante nella nostra città in via Parisio 82, mentre attraversava il crocicchio di via S. Stefano e via Guerrazzi, veniva investito da un altro ciclista, Fioravante Mantovani fu Pompeo di anni 27, il quale non aveva fatto attenzione ai segnali del vigile che in quel momento aveva interrotto il traffico nel senso da lui percorso.

Il Zeccoli che ha riportate contusioni varie è stato medicato all'Ospedale di S. Orsola, dove i medici lo hanno dichiarato guaribile in venti giorni.

Le disgrazie

La dodicenne Alma Pianori di Domeo di anni 12, mentre percorreva oggi in bicicletta i viali dei Giardini Margherita, cadeva riportando escoriazioni alle braccia e al viso. E' stata trasportata dai Pompieri all'Ospedale di S. Orsola per esservi medicata.

* * *

La bimba Irma Gargioni di Vasco, di anni 2, è caduta oggi dalle scale della propria abitazione in via Scipione Ferro riportando ferite alla fronte. I Pomjieri l'hanno trasportata all'Ospedale di S. Orsola per le cure del caso.

* * *

E' stato condotto oggi dai Pompieri all'Ospedale Mussolini l'operaio Gaetano Neri fu Giuseppe, di anni 45, il quale mentre lavorava in uno stabile in via Luigi Tanari 147, causa la caduta di un motore su un piede riportav la frattura dell'arto.

Un piccolo incendio

Oggi all eore 14 a Casalecchio di Reno, in località S. Biagio, nel fondo appartenente alla contessa Tacconi, si è sviluppato un incendio in un cumulo di paglia. I Pompieri prontamente accorsi hanno subito spento l'incendio. I danni sono lievissimi.

Furto di uno scaldabagno

Ai carabinieri della Sezione di Ponente è stato denunciato il furto di uno scaldabagno di rame del valore di lire 300, che si trovava in una casa in costruzione in via Podgora 15 secondo.

I Carabinieri stanno indagando per rintracciare gli ignoti ladri.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	73	80	7	89	70
FIRENZE	49	73	21	62	78
MILANO	85	26	55	27	84
NAPOLI	15	81	90	62	1
PALERMO	25	51	67	8	47
ROMA	38	12	80	3	16
TORINO	79	62	57	80	5
VENEZIA	71	51	90	77	29

Una cura orale o ipodermica di
FOSFOIODARSIN
(SIMONI)
completa e rende più duratura l'azione benefica del mare e dei monti
Raccomandato da autorità mediche
Chiedete nelle buone Farmacie o presso
Luigi Cornelio - Padova
Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

Vini sani, più alcoolici
e di maggior valore usando sulla pigiatura delle uve il
Solfofosfogeno Tommasi
Per istruzioni rivolgersi al
Laborat. di Chimica Agraria Dott. Romano Tommasi
Via Pasini - Schio - Telef. N. 40
Attenzione: *Il Solfofosfogeno Tommasi* si vende solo in barattoli bianchi sigillati da gr. 250 L. 3,50; da gr. 500 L. 5,50 da Kg. 1 L. 10,—.
Usare il *Solfofosfogeno vuol dire guadagnare* perchè costa 25-30 centesimi per ettolitro di mosto da trattare e dà al vino un maggior valore di 10-15 lire per Ettolitro. Per acquisti rivolgersi al produttore od al proprio Consorzio Agrario Cooperativo.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI
CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818
HOTEL MARMAROLE - Villeggiatura estiva ideale giugno-settembre. Ogni comodità - giardino - parco - tennis - Garage - Prezzi modici. - Riduzioni ferroviarie. Prospetti.

Società Anonima Tipografica
VICENZA
PER LE VACANZE
NOVITA'
Don Guerino Cingolà
LUCILLA
Racconto ai tempi dell'Imperatore Valeriano
In 8° pagine 180
copertina a colori
Lire 5,—
Il Cingolà, pur muovendosi, con questo lavoro, nell'orbita dei suoi predecessori tra i quali citiamo: **Chateaubriand — I MARTIRI; Sienkiewicz — QUO VADIS ?; Wiseman — FABIOLA; Vallace — BEN HUR**, la trama del suo romanzo è tutta originale e anche l'epoca da lui scelta per svilupparе la sua azione lo diversifica dagli altri. E' un libro scritto assai bene, interessante, educativo.
Ordinazioni:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - Vicenza

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate o spedite per posta.
Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
VINO BIANCO SECCO SICILIANO a gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - invii accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinatario fusto gratis - pagamento contrassegno netto - scrivere: **SALVATORE CALAMIA - stabilimento vini MARSALA.**
LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono alle miglior condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)
Vari — Occasioni
Cent. .. per parola, minimo 10 parole
NOBILE Famiglia pesarese offre signorile vantaggioso vitalizio a Sacerdote o pensionato che disponga di lire 40.000 garantite da proprietà terriera. Serietà assoluta. Indirizzare: Cassetta N. 847 «Avvenire d'Italia» Bologna.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO